



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna  
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)  
Università degli Studi di PARMA



15/07/2016 12:14:49

## Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

### 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Con la presente relazione il Nucleo di Valutazione intende riferire circa gli esiti della propria attività di valutazione nell'esercizio delle funzioni ad esso conferite dall'art.12 del d.lgs. n.19/2012 il cui dettato attribuisce ai nuclei di valutazione interna delle università un'attività annuale di controllo sull'applicazione dei criteri e degli indicatori per la valutazione periodica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'assicurazione della qualità.

Linee strategiche di AQ a livello di Ateneo  
=====

Al fine di descrivere e valutare l'insieme delle attività di Assicurazione della Qualità svolte dall'Ateneo, il Nucleo ha preso in esame principalmente le fonti documentali ad opera dei diversi attori così come precisati nel documento che descrive il modello internamente adottato per l'Assicurazione della Qualità ([http://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/16-04-2014/qa\\_modello.pdf](http://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/16-04-2014/qa_modello.pdf)). Nel documento il modello, conformemente a quanto prescritto in termini generali dal sistema AVA, viene dettagliatamente descritto evidenziandone processi, attori, fasi di attuazione. Il modello si articola nei seguenti processi:

Riesame

Riesame iniziale

Informazione e supporto

Documentazione.

Per ciascuno dei processi sono descritti chiaramente gli obiettivi, i riferimenti normativi e documentali, le modalità di gestione del processo e le fonti principali di dati ed informazioni, i soggetti interessati e come tra questi sono ripartiti compiti, funzioni e responsabilità.

Inoltre il NdV ha fatto riferimento agli esiti di audit specifici condotti nel corso del 2015 ed in parte anche del 2016.

A tal proposito, il NdV riprende quanto già segnalato nella sua precedente relazione ed evidenzia come non sia chiaramente esplicitato nel modello il raccordo tra le attività condotte dal PQA (e dagli altri attori in esso descritti) e gli Organi di Governo di Ateneo, con riferimento particolare al SA. Tuttavia il Nucleo rileva favorevolmente l'individuazione nel nuovo Statuto del PQA tra gli Organismi di Ateneo e l'attribuzione ad esso, oltre alle funzioni espressamente previste dal sistema AVA, di un ruolo di consulenza verso gli organi di governo per lo sviluppo e l'implementazione di politiche di miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca.

Il Nucleo di Valutazione, richiamando quanto già espresso nella propria precedente relazione annuale, sottolinea il valore assunto dal documento sulla "Politica per la Qualità" (<http://www.unipr.it/node/9894>) che costituisce il necessario fondamento dal quale traggono ispirazione i documenti di programmazione dell'Ateneo; nel documento sono enunciati i principi generali che ispirano gli intenti dell'Ateneo verso il raggiungimento della qualità della didattica, della ricerca e dei servizi, e le principali direttrici lungo le quali devono compiersi le azioni di intervento. Già nel documento di Programmazione Triennale 2013-2015 l'Ateneo si è posto la qualità quale obiettivo prioritario da perseguire che si è poi tradotto in specifici obiettivi nei Piani della Performance che si sono succeduti sino alla redazione Piano Integrato per la gestione del Ciclo della Performance (2016-2018) nel quale sono state adottate le disposizioni che l'ANVUR ha fornito con le proprie "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance" approvate dal Consiglio direttivo dell'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015.

Sul piano della trasparenza delle politiche di Ateneo e dei suoi obiettivi i già citati documenti relativi alla definizione della politica della qualità, alla programmazione triennale ed al piano integrato per la gestione del ciclo della performance, vanno ad integrarsi in un quadro complessivo di atti con i quali l'Ateneo definisce la propria missione istituzionale ed i propri obiettivi nei propri ambiti di azione. In particolare si richiama il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2016-2018) (<http://www.unipr.it/node/12971>) con il quale l'Ateneo di Parma, seguendo l'indirizzo introdotto dalla modifica statutaria pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 301 del 29 dicembre 2015, ha ribadito fortemente la volontà di dotarsi di forme trasparenti di comunicazione, al fine di rendere informati i propri referenti istituzionali, economici e sociali dei risultati delle proprie attività. Nello Statuto infatti l'art. 6 è dedicato al "Diritto e dovere di informazione" e viene affermato il principio fondante della trasparenza, della pubblicità e della informazione, realizzato anche attraverso le più moderne forme di comunicazione, il diretto contatto con l'utenza, l'ascolto nei confronti di tutte le componenti della comunità accademica, nonché dei portatori di interesse.

La capacità di dotarsi di obiettivi sfidanti sul piano della qualità appare confermata da quanto espresso nel Piano Strategico 2016/2018, approvato il 16 dicembre 2015 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 543; in esso si evidenzia che nell'Università degli Studi di Parma l'istruzione superiore erogata è coerente con quanto prescritto nel Quadro delle Qualifiche Europee (EQF) nei livelli 6 (laurea triennale), 7 (laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico) e 8 (Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Master universitari, titoli extra-accademici europei – European Board of Veterinary Specialisation -che si concretano nel "residency" in strutture universitarie approvate a livello europeo da organi terzi ). E' significativo in tal senso l'esempio offerto dal Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie e dal Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM-42) che hanno ottenuto dal parte dell'European Association o Establishments for Veterinary Education l'approvazione EAEVE per il periodo 2011/2021.

Dal 2014 l'Ateneo di Parma aderisce al progetto "GoodPractice", coordinato dal Politecnico di Milano, che attraverso un processo di raccolta di dati e la loro analisi, in un'ottica di valutazione della performance di Ateneo, in un programma al quale hanno aderito a livello nazionale 29 tra atenei e scuole, consente di individuare le migliori pratiche amministrative tali da consentire attraverso il benchmark di capire quali possano essere le azioni da intraprendere per migliorare la qualità dei servizi offerti dall'amministrazione ai soggetti sia esterni sia interni all'Università. La partecipazione a tale progetto su base volontaria rappresenta un ulteriore passo dell'Ateneo nella direzione dell'assicurazione della qualità e del miglioramento continuo.

Per quanto riguarda l'attivazione di adeguati percorsi formativi che consentano una sempre maggiore assimilazione dei principi di AQ, sono stati organizzati corsi, aperti a tutto il personale tecnico amministrativo ed ai docenti, per la formazione di "auditors" interni, ossia di figure qualificate nell'applicazione delle linee guida ISO 19011 basate sui principi dettati dalla norma ISO 9001. Gli Auditors interni così formati andranno a costituire gruppi di auditing per il monitoraggio dei requisiti per l'assicurazione della qualità, simulando le visite ispettive delle CEV a cui già in precedenza si è accennato.

#### Relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ

=====

Nell'esercitare il proprio ruolo di osservatore critico, nel corso del 2015, al fine di monitorare il livello di maturazione della cultura della qualità, il NdV ha mantenuto le proprie relazioni con il PQA attraverso interlocuzioni dirette, volte ad acquisire conoscenza circa le attività svolte o in corso di esecuzione, ed anche al fine di condividere prospettive comuni.

Il Nucleo ha condotto fundamentalmente la propria attività di verifica della effettiva e corretta applicazione del modello AQ esaminando le relazioni delle CPDS, i documenti del riesame prodotti dai GAV, le schede SUA-CdS e la relazione con la quale il PQA ne valuta la completezza dei contenuti, evidenziando nel proprio giudizio finale la presenza di eventuali criticità.

Dall'esame delle relazioni prodotte dalle CPDS emerge in termini generali che le relazioni stesse sono frutto di un lavoro di monitoraggio, di confronto, di analisi, di verifiche intermedie condotto nel corso dell'anno prese in considerazione; nella maggioranza dei casi le Commissioni riferiscono del numero delle sedute e di incontri, anche informali, per la conduzione dei propri lavori. Le relazioni appaiono ben curate per quanto attiene l'individuazione delle criticità che investono la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, dando prova di un buon livello di analisi e di capacità propositiva nella direzione del miglioramento continuo. In talune situazioni si rileva la difficoltà a garantire continuità nella composizione dell'organismo soprattutto per la parte relativa alla rappresentanza studentesca. Questo ultimo aspetto avvalorava ancora una volta una delle raccomandazioni che il Nucleo ha espresso nella sua precedente relazione annuale.

Tuttavia, come emerso anche nel corso di un audit, si rileva che le CPDS operano in modo talora disomogeneo; si segnala pertanto la necessità di definire precise linee guida che disciplinino l'azione svolta dalle CPDS. A tale proposito potrebbe essere utile istituire Commissioni Paritetiche anche per i corsi Interateneo. In tal senso si esprime l'invito a definire linee guida o un Regolamento più generale per tutti gli attori che intervengono nel processo di AQ come individuati nel Modello. Le linee guida dovranno essere oggetto di un approfondito percorso formativo che consenta di rendere effettiva la loro efficace applicazione.

L'operato dei citati attori del sistema risulta sufficientemente coerente con il modello di AQ già richiamato e dà prova di un livello di attenzione più maturo verso la cultura della qualità, pur persistendo tuttavia ampi margini di miglioramento, specie per le necessarie procedure volte a dare un riscontro in fatto di interventi correttivi da adottare e sulla loro efficacia, rispetto alle criticità individuate.

Richiamando la propria relazione dello scorso anno, il Nucleo reitera la raccomandazione di attivarsi, nel quadro del funzionamento del sistema di AQ, con una maggiore consapevolezza degli effetti positivi che dal sistema stesso possono derivare, riducendone in tal modo il grado di percezione come puro adempimento formale, e con la debita considerazione delle prossime visite ispettive da parte delle CEV incaricate dall'ANVUR ai fini dell'accreditamento periodico.

Le relazioni con i diversi attori dell'AQ delle strutture centrali di Ateneo, a cui il Nucleo ha ritenuto opportuno dare particolare rilevanza al fine di acquisire informazioni più dettagliate rispetto a quanto desumibile in termini generali dalle prove documentali consultate, sono consistite nello svolgimento di sedute di audit finalizzate all'esame di specifici requisiti che attengono all'accreditamento periodico della sede e dei singoli corsi di studio. In tale attività il Nucleo ha fatto riferimento ai requisiti di cui al documento dell'ANVUR "Indicazioni operative alle Commissioni di Esperti della Valutazione per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio", che sono stati oggetto di revisione nel corso del 2016 e che dal 2017 troveranno applicazione nella loro nuova definizione pur conservandone i contenuti fondamentali.

Gli audit si sono rivelati particolarmente proficui e si sono contraddistinti per la partecipazione di delegati e pro rettori competenti nei rispettivi ambiti di attività tra quelli oggetto di analisi. Nello specifico si sono soffermati dettagliatamente sui seguenti punti obiettivi e punti di attenzione:

Obiettivo - accertare che sia presente una formulazione chiara ed esplicita di obiettivi concreti rapportati alla disponibilità di risorse umane e materiali, tali da garantire il raggiungimento dei risultati, documentati in modo sistematico e comprensibile al pubblico

Punti di attenzione -

- Linee strategiche e programmazione
- Politiche per la qualità
- Responsabilità per la messa in opera
- Monitoraggio delle strategie

Obiettivo - accertare che siano presenti la formulazione dei risultati di apprendimento attesi, una formulazione dei metodi atti a garantire che gli studenti

conseguano i risultati di apprendimento stessi, una verifica della correlazione tra obiettivi formativi e destini professionali degli studenti.

Punti di attenzione -

- Domanda di formazione
- Comunicazione degli obiettivi della formazione
- Efficacia dell'orientamento
- Valutazione dell'apprendimento

Obiettivo - accertare se e in quale forma l'Ateneo abbia adottato un piano di reclutamento degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza e di progettazione dei percorsi formativi e di supporti correlati alle loro esigenze

Punti di attenzione -

- Reclutamento
- Percorsi formativi
- Servizi

Obiettivo - accertare che siano utilizzati metodi e risorse per la formazione (personale docente e di supporto, infrastrutture e attrezzature) anche con riferimento a requisiti nazionali e internazionali -ove applicabili- di natura accademica e professionale, a relazioni tra insegnamento e ricerca e a requisiti organizzativi

Punti di attenzione -

- Risorse di docenza: quantità
- Risorse di docenza: qualità
- Risorse di logistica e supporto di personale

Obiettivo - accertare che siano presenti regolari autovalutazioni periodiche dei processi adottati e dei risultati ottenuti

Punti di attenzione -

- Attività di conduzione del cds
- Attività di riesame: tempi e modi
- Partecipazione degli studenti

Tali audit si sono conclusi con la redazione da parte del Nucleo di Valutazione di rapporti, ove per ciascun punto di attenzione il Nucleo ha espresso le proprie valutazioni e conclusioni che si sono poi tradotte in specifiche raccomandazioni.

Gli esiti dell'attività di monitoraggio e valutazione che il NDV ha condotto nel corso del 2015 sono stati portati all'attenzione degli organi di governo con interventi diretti da parte del Coordinatore del Nucleo che si è premurato di esporre in SA ed in CdA i contenuti della relazione annuale, facendo particolare riferimento alle raccomandazioni e ai suggerimenti.

## ANALISI

=====

Il NdV sceglie di concentrare la sua analisi sull'attrattività e sulla sostenibilità dell'offerta formativa, ritenendo questi due aspetti particolarmente degni di nota.

### ATTRATTIVITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Nucleo di Valutazione ha preso in esame i dati contenuti nelle Schede di Ateneo e di CdS ove sono rappresentati con gli indicatori sulle carriere accademiche degli studenti; ove necessario si è fatto ricorso ad altre fonti di dati.

Andamento generale delle immatricolazioni.

I dati sulla base dei quali si sono fatte le analisi relative alle carriere degli studenti sono stati tratti dalle schede ANVUR che per quanto riguarda le immatricolazioni coprono il triennio tra gli anni accademici 12/13 e 14/15. Nell'analisi il Nucleo ha considerato il triennio compreso tra gli anni accademici 13/14 e 15/16 integrando le informazioni fornite dall'ANVUR con dati estratti dalla banca dati Anagrafe Nazionale Studenti per analizzare la tendenza tenuto conto anche dell'anno accademico 15/16. Per coerenza i dati relativi all'intero triennio sono stati estratti dalla stessa banca dati che rispetto a quelli delle schede ANVUR presentano scostamenti che sotto il profilo dell'analisi statistica sono da ritenersi del tutto accettabili e fisiologici.

In termini generali si riscontrano i seguenti dati (riferiti a studenti cosiddetti "immatricolati puri" ossia immatricolati per la prima volta al sistema universitario nazionale e sono quindi escluse le seconde carriere).

2013/2014 – 3.455

2014/2015 – 3.307

2015/2016 – 4.079

Dall'esame dei dati espressi nelle schede ANVUR che si limitano al triennio 2012-2013-2014 si evidenzia una decisa criticità rappresentata dal calo progressivo sia degli immatricolati che degli iscritti complessivamente a livello di Ateneo. Tuttavia integrando i dati ANVUR con quelli autonomamente estratti da banche dati proprie o dalla stessa Anagrafe Nazionale Studenti alla data odierna come prima precisato, quanto emerge chiaramente è una svolta: il numero degli immatricolati nell'anno accademico 15/16 ha avuto rispetto all'anno precedente una crescita percentuale di circa il 23%, in netta controtendenza rispetto al calo registrato nel precedente anno, che aveva visto una decrescita degli immatricolati pari a circa il 4%.

Prendendo in esame la scheda ANVUR riportante gli indicatori relativi alle carriere degli studenti a livello di Ateneo si osserva quanto di seguito esposto.

L'analisi condotta nel triennio 2012-2013-2014 relativamente all'andamento generale delle immatricolazioni mostra una decisa criticità, perché sono in calo sia gli immatricolati che gli iscritti; tuttavia l'analisi dei dati precedentemente esposti, che tengono in considerazione anche l'andamento delle immatricolazioni nell'a.a. 2015/2016, fa notare una consistente inversione di tendenza che può certamente essere ascritta alle politiche che gli organi di governo hanno adottato e che sono state parte fondamentale della programmazione.

Per quanto riguarda i tassi di abbandono, dalla scheda ANVUR 2015 dell'Ateneo, che analizza la coorte 2013/14, i dati sono molto prossimi alle medie nazionali e di area; si nota che lo scoglio maggiore è al primo anno con pochi CFU conseguiti rispetto a quelli da conseguire (55,3%).

La prosecuzione stabile al secondo anno, che per i corsi di primo livello fornisce la percentuale di immatricolati puri immatricolatisi nell'anno accademico 2013/14 iscritti al sistema universitario nell'a.a. successivo e per i corsi di secondo livello la percentuale di studenti iscritti per la prima volta ad un corso di secondo livello nell'a.a. 2013/14 ed iscritti al sistema universitario nell'a.a. 2014/14, il dato (75,8%) è sostanzialmente in linea con quello nazionale e

con quello che nella scheda è definito ponderato che tiene conto della composizione dei corsi e di alcune loro caratteristiche. La prosecuzione stabile al secondo anno con un numero di CFU almeno pari a 40 (45,4%) è buona, ponendosi al di sopra del valore medio nazionale e di area.

Analizzando gli indicatori della sezione 2 della scheda ANVUR, ove si considera l'esito della carriera degli studenti dopo N ed N+1 anni, risultano pochi i laureati regolari stabili (appena sopra il 25%) e quelli stabili dopo N+1 anni (appena sopra il 41%) denotando una criticità rappresentata da una durata media degli studi superiore al dato medio nazionale e di area. Per i laureati regolari sia la media dei voti per gli esami sostenuti (26,18) sia la media di Ateneo per il voto di laurea (102,2) sono leggermente inferiori al dato medio nazionale e di area.

Una criticità è rappresentata dalla percentuale di CFU riconosciuti per attività di stage rispetto ai CFU totali (3,7%) con un indicatore medio normalizzato a livello nazionale pari a 38,3, ampiamente al di sotto quindi del dato medio nazionale.

L'indicatore "Laureati e ancora iscritti nel sistema dopo N+1 anni" fa riferimento alla percentuale di immatricolati che, osservati un anno oltre (N+1) la durata legale del CdS (quindi quattro anni per i corsi triennali, cinque per quelli quadriennali, ecc...) , risultano laureati o ancora iscritti nel Corso in cui si sono immatricolati. L'indicatore misura la capacità del Corso di contrastare e contenere il fenomeno dell'abbandono (del corso stesso) e della dispersione. Dalle schede il 69,3% degli immatricolati dopo N+1 anni dalla immatricolazione sono o laureati o ancora iscritti al corso di immatricolazione attestandosi ai livelli medi nazionali e di area.

La mobilità regionale, intesa come percentuale di immatricolati o di iscritti al primo anno delle lauree magistrali provenienti da regioni diverse da quella della sede universitaria, si conferma ad ottimi livelli, dimostrandosi un punto di forza da porre in evidenza, con una percentuale del 44,5% ed indicatori medio normalizzato a livello nazionale e ponderato per area pari rispettivamente a 180,1 e 190,1, che evidenziano quanto il dato sia notevolmente superiore al dato medio nazionale.

La percentuale di iscritti ai corsi di laurea magistrale con titolo di primo livello conseguito in altro ateneo è anch'essa molto alta (27,3%) rispetto alla media nazionale dimostrando anche in tale caso un punto di forza nella capacità di attrarre studenti da parte dei corsi di Laurea Magistrale.

Per quanto riguarda il grado di internazionalizzazione gli iscritti ai corsi di laurea magistrale con titolo di primo livello conseguito all'estero (1,3%) non è molto alto e decisamente al di sotto della media nazionale, mentre al contrario sono percentualmente superiori rispetto alla media nazionale gli studenti stranieri che si immatricolano a Parma (4%).

Gli studenti iscritti che abbiano conseguito all'estero almeno 6 CFU (1,3%) non rappresenta una criticità ma si colloca al di sotto del dato medio nazionale (indicatore normalizzato = 90,7); peggiore la situazione riguardante i laureati con almeno 9 CFU conseguiti all'estero che rappresentano per i laureati dell'a.a. 2013/14 solo il 3% con un indicatore normalizzato rispetto alla media nazionale pari all'84,3%.

#### SOSTENIBILITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Nucleo, riprendendo quanto già precisato nella propria relazione dello scorso anno, precisa che la sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo è garantita dal rispetto del requisito AQ 7 di cui all'allegato C del D.M. 1059/2013. In particolare l'Ateneo ha sviluppato la programmazione didattica senza superare i limiti di ore erogabile e dispone di un piano delle ore di didattica assistita ove sono indicate le ore coperte da docenti di ruolo a tempo pieno, da docenti a tempo definito, da ricercatori a tempo pieno e definito. Nel dettaglio:

a.a. 2013-2014

DID = 106.578

ore effettive = 80.578 di cui:

39.872 (49,5%) ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno

12.881 (16,0%) ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito

19.053 (23,6%) ore di didattica assistita riferita a Ricercatori

8.772 (10,9%) ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza.

Ore non conteggiate per attività di tirocinio: 3.578.

a.a. 2014-2015

DID = 105.378

ore effettive = 81.460 di cui:

36.406 (44,7%) ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno

12.146 (14,9%) ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito

24.325 (29,9%) ore di didattica assistita riferita a Ricercatori

8.583 (10,5%) ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza

Ore non conteggiate per attività di tirocinio: 3.578.

a.a. 2015-2016

DID = 114.660

ore effettive = 89.338 di cui:

55.132 (61,7%) ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno

7.735 (8,7%) ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito

14.840 (16,6%) ore di didattica assistita riferita a Ricercatori

11.631 (13,0%) ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza

Ore non conteggiate per attività di tirocinio: 3.770.

Dai dati si evidenzia in particolare quanto sia aumentata la percentuale di ore a carico dei docenti strutturati a tempo pieno che nell'a.a. 2015-2016 si attesta ad oltre il 60%. Altro aspetto da evidenziare è il ridimensionamento del carico in capo ai Professori a tempo definito e ai ricercatori che in totale da circa il 40% dell'a.a. 2014-2015 si porta a circa il 25% nell'a.a. 2015-2016.

## 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

In questa sezione il Nucleo espone l'esito della propria analisi dei dati relativi agli andamenti delle carriere degli studenti, considerando il triennio che copre gli anni accademici 2013-2014, 2014-2015 e 2015-2016. Di seguito sono presi in esame gli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti con particolare riguardo alla presenza ed efficacia delle attività didattiche integrative; inoltre, traendo le informazioni dai dati AlmaLaurea si considerano gli aspetti relativi alle dotazioni infrastrutturali, alle aule, alle postazioni informatiche, ai servizi bibliotecari.

Si è ritenuto di accorpare i dati per Dipartimento, data l'impossibilità di esporre in dettaglio un'analisi più fine, e anche a motivo della presa in carico delle varie situazioni, che per vari aspetti trova la sua espressione privilegiata a livello di Dipartimento.

Si conclude con un breve sunto degli esiti dell'esame che il Nucleo ha condotto su 26 corsi di studio (sui 77 presenti in offerta formativa) proseguendo la propria attività di analisi dei CdS su base triennale che prevede in un triennio la copertura di tutti i corsi.

I suggerimenti a livello dei CdS nel loro complesso, risultanti dalla presente analisi, sono esposti nella sezione: Raccomandazioni e suggerimenti.

### IMMATRICOLATI per DIPARTIMENTO

Di seguito si analizza l'andamento nel triennio 2013 – 2015 (inteso come anni accademici compresi tra il 2013-2014 ed il 2015-2016) degli immatricolati per ciascuno dei 18 Dipartimenti dell'Ateneo; naturalmente occorre considerare le variazioni percentuali espresse in riferimento al valore assoluto degli immatricolati. I dati sono estratti dalla banca dati ESSE3 di Ateneo e si sono considerati gli Immatricolati MIUR. Si segnala che i dati ANS e i dati presenti sulla banca dati prima precisata non sono allineati soprattutto per quanto riguarda gli immatricolati.

In prima analisi si rilevano alcuni dipartimenti che non hanno visto rispetto all'anno accademico 2013 alcun decremento; in particolare:

Scienze degli alimenti

Tra gli anni accademici 13-14 e 15-16 ha visto i propri immatricolati portarsi da 137 a 153 ed infine 214 con incrementi del 12% e del 40%.

Scienze Biomediche, Biotecnologiche E Traslazionali (S.Bi.Bi.T)

Tra gli anni accademici 13-14 e 15-16 ha visto i propri immatricolati portarsi da 93 a 97 ed infine 202 con incrementi del 4% e del 108%. Mentre sostanzialmente tra gli a.a. 13-14 gli immatricolati possono essere considerati stabili, quanto appare evidente è rappresentato dal consistente incremento dell'a.a. seguente.

Scienze Medico - Veterinarie

Tra gli anni accademici 13-14 e 15-16 ha visto i propri immatricolati portarsi da 108 a 113 ed infine 156 con incrementi del 4% e del 38%.

Matematica e Informatica

Anche per questo dipartimento il trend degli immatricolati è in ascesa per tutto il triennio considerato con un numero di immatricolati che dall'a.a. 13-14 all'a.a. 15-16 si è portato da 94 a 101 ed infine a 144 con incrementi del 7% e del 43%.

Al contrario per alcuni dipartimenti si registrano tendenze in decremento del numero di immatricolati riscontrate tra gli a.a. 13-14 e 14-15 e confermate tra gli a.a. 14-15 e 15-16.

In particolare:

Giurisprudenza

Gli immatricolati si portano da 412 nell'a.a. 13-14 a 359 nell'a.a. 14-15 ed infine a 334 con decrementi percentuali del 13% e del 7%.

Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura (Dicatea)

Gli immatricolati che nell'a.a. 13-14 erano 217 nell'anno accademico seguente si riducono a 194 con una perdita del 11%, mentre nell'a.a. 15/16 si riducono ulteriormente a 158 con un -19% di variazione percentuale.

Per quanto riguarda gli altri dipartimenti si osserva quanto segue:

Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia (A.L.E.F.)

Non presenta rilevanti fluttuazioni, tuttavia si osserva, rispetto al lieve calo (-4%) tra gli a.a. 13-14 e 14-15 con un numero di immatricolati portatisi da 519 a 499, un incremento dell'14% tra gli a.a. 14-15 e 15-16 con un numero di studenti immatricolati che si è portato a 567 superiore al dato di inizio triennio.

Bioscienze.

Con i seguenti numeri di immatricolati nel triennio 293 – 229 – 371 con variazioni pari a -22% e +62% il dipartimento compensa la decrescita subita tra gli a.a. 13-14 e 14-15 producendo complessivamente un incremento degli immatricolati rispetto al primo anno del triennio considerato.

Chimica

A fronte di un primo decremento nel numero di immatricolati tra gli a.a. 13-14 e 14-15 che dal 69 si sono portati a 40 con una perdita del 42%, tra gli a.a. 14-15 e 15-16 si registra un fortissimo incremento del 142% con immatricolati che si sono portati a 97 con un +40% rispetto al primo anno del triennio.

Economia.

Nei primi due anni accademici del triennio considerato gli immatricolati si sono mantenuti sostanzialmente stabili (389 – 370); tuttavia nell'anno accademico 15-16 si registra un notevole incremento del 75% con un numero di immatricolati che al termine del triennio considerato hanno raggiunto il livello di 648.

Farmacia.

Gli immatricolati dell'a.a. 13-14 erano 216 e nell'a.a. seguente si sono portati a 185 con un decremento del 14%. Tra gli a.a. 14-15 e 15-16 si registra al contrario un incremento del 60% con un numero di immatricolati pari a 297.

Fisica e Scienze della Terra "Macedonio Melloni"

Gli immatricolati nell'a.a. 15-16 (64) sono stabili rispetto ai 64 immatricolati dell'a.a. 13-14, compensando il calo dell'a.a. 14-15 quando gli immatricolati erano 40. In questo caso le variazioni percentuali perdono di significato e si può ritenere che l'andamento nel triennio risulti sostanzialmente stabile.

Ingegneria dell'Informazione

Nei tre anni accademici considerati gli immatricolati sono rispettivamente 147 – 116 – 179 con una perdita tra gli a.a. 13-14 e 14-15 del 21% ed un incremento tra gli a.a. 14-15 e 15-16 del 54%

Ingegneria Industriale

Nel triennio considerato gli immatricolati del dipartimento sono sostanzialmente stabili con rispettivamente 308 – 291 – 309 immatricolati per gli a.a. 13-14, 14-15 e 15-16.

Lettere, Arti, Storia e Società

Il dipartimento ha avuto un incremento di immatricolati tra gli anni accademici 13-14 e 14-15 portandosi da 110 a 141 con un incremento percentuale del 28%, mentre nell'a.a. seguente, con un lieve incremento del 6%, il numero di immatricolati si porta a 150.

Medicina Clinica E Sperimentale

Sulla base dei dati estratti dalla banca dati Anagrafe Nazionale Studenti gli immatricolati nei tre anni accademici presi in esame, 13-14, 14-15 e 15-16 risultano rispettivamente 140 – 191 – 77; si evidenzia un consistente incremento percentuale tra gli a.a. 13-14 e 14-15 (36%) mentre tra gli anni accademici 14-15 e 15-16 si rileva un notevole decremento che tuttavia trova motivazione nel fatto che l'analisi si sofferma sul computo del numero di immatricolati puri senza quindi tenere in considerazione gli studenti che immatricolatisi in un corso decidono successivamente di effettuare un passaggio di corso e tipicamente al corso di Laurea a ciclo unico in medicina e Chirurgia. Se al contrario esaminiamo la banca dati di Ateneo si ottengono i seguenti dati che risultano più aderenti alla realtà. Nell'a.a. 13-14 si hanno 239 immatricolati puri che nell'a.a. 14-15 divengono 223 con un calo percentuale del 7%; un calo del 19% nell'a.a. 15-16 porta il numero di immatricolati a 181.

Neuroscienze

Per il triennio considerato il numero di immatricolati risulta rispettivamente di: 14 – 20 – 18; in tal caso è poco significativo esprimere le variazioni percentuali.

Scienze Chirurgiche

Nel triennio considerato gli immatricolati del dipartimento sono sostanzialmente stabili, precisamente:

Immatricolati a.a. 13-14 – 190

Immatricolati a.a. 14-15 – 191 corrispondente a +0,5%

Immatricolati a.a. 15/16 – 228 corrispondente a +19,4%.

#### PRESENZA E QUALITÀ DI ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE (ESERCITAZIONI, LABORATORI ETC.) IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

=====

Anche per quest'anno il processo di autovalutazione condotto dalle CPDS e dai GAV in merito alle attività didattiche integrative è stato condotto sulla base prevalentemente di quanto emerso dalla rilevazione sull'opinione degli studenti, in particolare ne hanno tenuto conto le CPDS per la compilazione del quadro C (secondo l'allegato 5 del documento AVA) delle rispettive relazioni annuali. Il NdV ha preso in esame le risposte che gli studenti hanno dato al quesito con cui si chiede se le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia. Facendo riferimento alla rilevazione dell'opinione degli studenti 2014/2015 la soddisfazione media per l'Ateneo è pari a circa all'81% con livelli di soddisfazione più alti per i dipartimenti di Fisica e Scienze della Terra "Macedonio Melloni", Giurisprudenza, Economia, Scienze Medico-Veterinarie, Matematica e Informatica con percentuali rispettivamente del 87,8% - 85,6% - 85,2% - 85% - 84,7% mentre i peggiori risultati si rilevano per i dipartimenti di Farmacia, Bioscienze, Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura DICATeA, Neuroscienze, Ingegneria Industriale con rispettivamente le seguenti percentuali: 73,2% - 76,4% - 77,7% - 78% - 79,2%.

#### ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

=====

In termini generali la dotazione infrastrutturale non prevede la stretta assegnazione delle aule ai dipartimenti; nella realtà infatti una grande parte delle aule per la didattica è condivisa da diversi corsi di laurea e al fine di ottimizzare la gestione delle risorse infrastrutturali l'Ateneo di Parma si è dotato di un applicativo informatico web (EasyRoom - <http://easyroom.unipr.it/index.php>) per il controllo e l'ottimizzazione dell'impiego di aule, aule informatiche, laboratori. In tale applicativo per ognuno dei plessi sono riportate le informazioni di dettaglio circa la dotazione di aule, la loro capienza massima, la dotazione di supporti tecnici ed è data la possibilità di procedere alla prenotazione, eliminando in tal modo ogni problema derivante dalla condivisione delle strutture tra più dipartimenti.

Al fine di trarre informazioni circa il livello di soddisfazione espresso dagli studenti rispetto alla dotazione di infrastrutture dedicate alla attività didattiche sono stati presi in esame gli esiti dell'indagine AlmaLaurea, riferita agli studenti laureati nell'anno 2015. Quanto espresso al punto 3 di tale relazione (Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi), ove si illustrano i risultati della rilevazione 2014, trova conferma in linea di massima anche nell'ultima rilevazione.

**AULE** – La valutazione delle aule è positiva mediamente per il 73,8% dei laureati dell'Ateneo (nella rilevazione dell'anno precedente erano il 76,9%). Nel dettaglio si rileva che la valutazione delle aule è molto negativa per i laureandi del dipartimento di Neuroscienze (31,6% - 44,9%) - il secondo dato rappresenta la percentuale di risposte favorevoli della precedente rilevazione. Anche il dipartimento di Scienze degli Alimenti conferma il dato negativo dell'anno precedente (43,9% - 49,1%). Seguono i dipartimenti di Ingegneria civile, dell'ambiente, del territorio e architettura (47,1% - 49%), Scienze Chirurgiche (59,8% - 60,2%), Scienze biomediche, biotecnologiche e traslazionali - S.BI.BI.T. (64,1% - 62,5%). I cinque dipartimenti si confermano tra i cinque peggiori per gli aspetti riguardanti le valutazioni delle aule; per tutti si rileva un peggioramento dei giudizi rispetto all'anno passato fatta eccezione per il dipartimento di Scienze biomediche, biotecnologiche e traslazionali che invece rileva un leggero miglioramento.

I migliori giudizi si hanno nell'ordine per i seguenti dipartimenti: Matematica e Informatica (93,5% - 96,9%), Fisica e Scienze della Terra (88,7% - 92,7%), Chimica (86,7% - 83,1%), Economia (85,6% - 82,3%), Giurisprudenza (84,7% - 75,7%). Da rilevare gli incrementi dei giudizi favorevoli riportati dai dipartimenti di Chimica, Economia, Giurisprudenza che hanno determinato un miglioramento delle rispettive posizioni rispetto a quelle degli altri dipartimenti. I dipartimenti di Farmacia e Scienze Medico Veterinarie, con percentuali rispettivamente di (78,2% - 84,6%) e di (78,9% - 84,4%) escono dal gruppo delle prime cinque strutture per giudizi positivi rispetto alle aule.

**POSTAZIONI INFORMATICHE** – La valutazione media delle postazioni informatiche calcolata come percentuale di risposte favorevoli di coloro che hanno risposto "erano presenti ed in numero adeguato" rispetto a quanti hanno risposto che erano presenti (in numero adeguato e non) vede i giudizi meno favorevoli per i seguenti dipartimenti: Medicina clinica e sperimentale (23,7% - 34,6%), Scienze Chirurgiche (25,9% - 32,3%), Scienze biomediche, biotecnologiche e traslazionali - S.BI.BI.T. (26,8% - 27,4%), Neuroscienze (29,3% - 46,7%), Farmacia (29,9% - 47,5%) che mediamente hanno tutti riportato notevoli scostamenti negativi rispetto all'anno precedente.

Migliori i giudizi espressi per i dipartimenti di: Matematica e Informatica (78,3% - 83,9%), Ingegneria dell'Informazione (69,3% - 69,3%), Fisica e Scienza della Terra (59,6% - 68%), Chimica (51% - 54%), Ingegneria civile, dell'ambiente, del territorio e architettura (45,8% - 50,1%). Si evidenzia come i giudizi rispetto all'anno precedente abbiano portato il dipartimento di Farmacia dal gruppo dei migliori cinque a quello dei peggiori.

VALUTAZIONE DELLE BIBLIOTECHE (PRESTITO/CONSULTAZIONE, ORARI DI APERTURA ...) - Per quanto riguarda la dotazione di biblioteche il livello di soddisfazione medio di Ateneo espresso dagli studenti si attesta al 75,5% contro il 77% dell'anno precedente. Il valore massimo si rileva per il dipartimento di Farmacia (92,7%) confermandosi in testa alla classifica dei dipartimenti tuttavia con una percentuale in decremento rispetto al 97% della rilevazione precedente.

Il valore minimo si ha per il dipartimento di Scienze degli Alimenti (48,9%) che ha perso tre posizioni rispetto al 57,3% del precedente anno.

#### VALUTAZIONE CDS

=====

Il Nucleo di Valutazione nella riunione del 12 luglio 2016 ha approvato le schede di valutazione dei seguenti corsi di studio:

##### DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

L-39 Servizio Sociale

LM-87 Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali

LM-52 Relazioni Internazionali ed Europee

LMG-01 Giurisprudenza

##### DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE

L/SNT-1 Infermieristica

L/SNT-1 Ostetricia

L/SNT-3 Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

LM/SNT-1 Scienze Infermieristiche e Ostetriche

##### DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

L-18 Economia e Management

LM-77 Amministrazione e Direzione Aziendale

LM-77 Finanza e Risk Management

LM-77 International Business and Development

LM-77 Trade Marketing e Strategie Commerciali

##### DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE

L/SNT-2 Logopedia

L/SNT-3 Tecniche Audioprotesiche

L/SNT-4 Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

L/SNT-3 Tecniche di Laboratorio Biomedico

LM-41 Medicina e Chirurgia

##### DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE, BIOTECNOLOGICHE E TRASLAZIONALI

L/SNT-2 Ortottica ed Assistenza Oftalmologica

L-22 Scienze Motorie, Sport e Salute

LM-9 Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche

LM-67 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate

LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria

##### DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE

L/SNT-2 Fisioterapia

LM-51 Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive

L'esame dei corsi è stato condotto facendo riferimento ai dati prodotti dall'ANVUR nelle schede 2015 relative alle carriere degli studenti, alle schede SUA-CdS, ai Rapporti del Riesame, alle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ai dati relativi all'opinione studenti ed ai dati prodotti dall'indagine AlmaLaurea. Nella Presente relazione si riporta una sintesi di tali analisi ove si evidenziano gli aspetti più rilevanti emersi.

##### LM-77 Finanza e Risk Management

Con 60 immatricolati nel 2014-15 il corso registra una flessione, sebbene il Rapporto di riesame annuale preveda una ripresa grazie alle azioni correttive intraprese e alla forte risalita delle immatricolazioni al primo anno del Dipartimento di Economia. Evidente punto di forza di questo CdS è l'impiegabilità dei laureati, nonché gli stretti rapporti con il territorio e gli ex-laureati, mentre la sua debolezza può individuarsi nell'alto numero di Corsi analoghi presenti nella stessa area geografica.

##### L SNT2 - Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)

Dall'analisi della documentazione si rilevano punti di forza del CdS quali l'alta occupazionalità e gli estesi e intensi rapporti con le realtà professionali e istituzionali, nonché le puntuali verifiche sull'adeguata preparazione degli studenti per la professione. A fronte di una criticità rappresentata dal fatto di essere in competizione con altri 64 corsi nell'area geografica, il CdS presta grande attenzione alle attività di orientamento in ingresso per aumentare l'attrattività, nonché opera un monitoraggio attenti degli aspetti critici dell'organizzazione didattica.

##### L SNT3- Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)

Pur in presenza di complessità legate all'organizzazione didattica e alla gestione amministrativa, il Corso si distingue per il lavoro costante e serrato di consultazione verso gli stakeholder del mondo professionale (marcatamente regionali), tramite un ventaglio molto ampio di eventi e incontri che costituiscono anche un valido momento di accompagnamento al mondo del lavoro per gli studenti.

#### LM 41 - Medicina e Chirurgia

---

Di questo Corso di Studi, per tanti motivi nodale per l'Ateneo, si può rilevare che l'attrattività e l'alta occupabilità sono tra i suoi punti di forza distintivi, così come il buon livello di internazionalizzazione. Tuttavia, si rileva anche un punto di debolezza, peraltro intrinseco a questa classe di CdS, nella durata degli studi.

#### L-36 Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

---

Il Corso, nato come Corso Interfacoltà, è incardinato dal 2012/2013 nel Dipartimento di Giurisprudenza e figura oggi inserito fra gli obiettivi strategici di sviluppo dell'Ateneo.

Molto articolate e approfondite l'analisi, l'individuazione delle criticità e le proposte della CPDS e dei rapporti di Riesame. Sono delineate le azioni di miglioramento continuo in tema di comunicazione esterna ed interna ai fini della promozione del corso di laurea per far percepire l'interdisciplinarietà come caratteristica distintiva di fondo, le attività per colmare la preparazione di base e l'acquisizione di competenze comunicative e narrative attraverso varie modalità, nonché competenze linguistiche (inglese). C'è attenzione ai suggerimenti degli stakeholder per una rivisitazione dell'offerta formativa in particolare per l'analisi e valutazione delle politiche pubbliche. Da monitorare nel tempo il dato relativo ai laureati che dichiarano di iscriverrebbero di nuovo allo stesso corso ma in un altro ateneo: 19% contro il 9% nazionale.

#### LM52 - Relazioni Internazionali ed Europee

---

Analoghe considerazioni valgono anche per il corso magistrale. A ciò si aggiunge particolare attenzione è posta alla differenziazione dell'offerta formativa rispetto alla laurea triennale e all'internazionalizzazione.

Interessante l'utilizzo del corso equivalente presso l'Università di Bologna come benchmark.

#### L-39 – Servizio Sociale

#### LM-87 – Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali

---

Per entrambi i corsi l'analisi della CPDS e i rapporti di Riesame riferiscono di analisi e di obiettivi per il mantenimento del livello raggiunto e di miglioramento dei rapporti con l'estero in particolare per il corso magistrale.

Per la laurea triennale fa riflettere un dato relativo ai profili dei laureati: solo il 69% si riscriverebbe allo stesso corso nello stesso ateneo, in analogia alla media nazionale 68%.

#### LM/SNT1 - CdS in Scienze infermieristiche e ostetriche

---

Il numero di immatricolati risulta stabile fra 24 e 25 (ricordiamo che si tratta di un corso a numero programmato, per il quale il numero degli aspiranti è in continuo aumento).

Aree da migliorare sono la relativamente bassa percentuale di studenti che giudica sufficienti le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi degli esami e i legami poco formalizzati con chi ospita i tirocinanti. Inoltre, mentre il giudizio sull'esperienza universitaria è sostanzialmente buono (quasi 87% di risposte positive, superiore alla media nazionale che arriva all'80%), solo due terzi dei laureati si iscriverrebbero di nuovo a questo stesso CdL (in linea con la media nazionale, ma in calo dall'anno precedente).

Molto buona e dettagliata è l'analisi presente nei rapporti di Riesame.

Questo CdS può approfittare appieno dei suoi punti di forza, la piena occupazione e la forte attrattività (la mobilità regionale è decisamente alta, doppia di quella italiana e di area) per presentarsi ancora meglio ai suoi studenti.

#### LMG/01 – Giurisprudenza

---

Il numero di immatricolati registra una forte flessione negli ultimi tre anni (ricordiamo che si tratta di un corso ad accesso libero). Ancora pressoché stabile il numero degli iscritti, che risente della presenza di numerosi fuori corso. Tuttavia sono in atto attività di miglioramento dell'orientamento in entrata (documentate nel rapporto di Riesame annuale 2016) che hanno già cominciato a dare frutto.

In ogni caso, è molto alto l'apprezzamento per i docenti e l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati nel CdS (più del 93% di risposte positive nel primo caso, quasi il 92% nel secondo caso). La mobilità regionale è decisamente alta, ben più del doppio di quella italiana. I contatti con l'estero sono migliori dei dati di area geografica e italiani. Inoltre quasi un quinto degli studenti ha compiuto studi all'estero e più di un quarto hanno svolto tirocini al di fuori dell'università (entrambi i dati superiori alla media nazionale nella classe).

L'inserimento nel mondo del lavoro va invece preso in carico con ancora maggior cura: infatti dopo un anno dalla Laurea, solo 11 laureati (su 85 intervistati) risultano occupati (meno della media nazionale e meno che nella rilevazione precedente).

Risultano molto buoni e dettagliati l'analisi della CPDS e i rapporti di Riesame.

#### L18 Economia e Management

---

Il numero degli immatricolati è in calo dal 2013 ad oggi (circa il 10%) e si tratta di un CdS ad alta concorrenza soprattutto nella Area Geografica a cui appartiene Parma.

La percentuale dei laureati stabili del corso di studio, le medie voto e la percentuale di abbandoni sono da migliorare in quanto non in linea rispetto alle medie nazionali.

Il CdS sta lavorando su tre fronti:

1. recupero delle immatricolazioni
2. miglioramento degli indicatori di percorso di studio
3. miglioramento delle possibilità occupazionali dei laureati

#### LM 77 Trade Marketing e Strategie Commerciali

---



*Il Corso ha appena superato i suoi dieci anni di esperienza.*

*Stanno leggermente aumentando gli immatricolati e il corso ottiene lusinghiere valutazioni sia per quanto riguarda i dati Anvur che per quanto riguarda la valutazione degli studenti e dei Laureati.*

#### *L/SNT3 Corso di Laurea in Tecniche Audioprotesiche – Classe delle lauree in Professioni sanitarie tecniche*

*Il Corso di Laurea in Tecniche Audioprotesiche è stato attivato nel 2011 ed l'unico attivato nei 4 Atenei della Regione Emilia Romagna; gli immatricolati (20) provengono, in media, da fuori provincia nel 65% e da fuori regione nel 45 %.*

*La percentuale di occupazione dei Tecnici Audioprotesisti ad un anno dalla laurea è molto elevata. Il 100% primi 23 laureati (novembre 2014) a un anno dalla laurea erano occupati (tempo medio intercorso tra laurea ed impiego di circa 1 mese).*

*Sono state segnalate delle criticità riguardanti problemi strutturali e di personale di supporto alla segreteria (la gestione delle due aule didattiche - la determinazione dell'orario delle lezioni dei due semestri)*

#### *L/SNT2 - CdS in Fisioterapia*

*Il corso di laurea, a numero programmato, è caratterizzato da una costante crescita del numero degli immatricolati negli ultimi tre anni accademici, a cui comunque corrisponde un aumento del numero degli studenti fuori corso, in particolare negli ultimi due anni accademici. La mobilità regionale è superiore sia a quella nazionale sia a quella dell'area geografica di riferimento. Tuttavia, nonostante la positività rappresentata dalla buona percentuale dei laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso ed allo stesso Ateneo e dalla soddisfacente attrattività di studenti provenienti da altre regioni, il corso di laurea è caratterizzato da criticità correlate alla non compiuta definizione dei requisiti di accesso al corso medesimo che incidono negativamente nell'ambito degli obiettivi della formazione. Aree da migliorare riguardano la realizzazione di Master e Corsi di perfezionamento post laurea, la comunicazione/interazione tra studenti/docenti e la fruizione di borse di studio all'estero. In ogni caso, il corso può giovare dell'alto tasso occupazionale garantito dalla circostanza che il numero programmato tiene conto delle relative esigenze regionali.*

#### *L/SNT2 – Cds in Ortottica ed assistenza oftalmologica*

*Negli ultimi tre anni, il numero di immatricolati del corso di laurea (a numero programmato) registra una costante crescita, in particolare nell'anno accademico 2014/2015, nondimeno si rileva, sempre nello stesso triennio, una crescita nel numero degli studenti fuori corso.*

*La mobilità regionale è superiore sia a quella nazionale sia a quella dell'area geografica di riferimento. Buono è il giudizio dei laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso e allo stesso Ateneo, così come è buona l'attrattività del corso riferita agli studenti provenienti da fuori provincia. Aree da migliorare riguardano la fruizione agli studenti di maggiore materiale didattico, l'integrazione tra didattica frontale e attività di tirocinio, nonché l'offerta delle attività didattiche integrative. Per ciò che concerne l'accesso al mondo del lavoro, si registra un buon tasso occupazionale, tenuto conto che il 77% dei laureati, ad un anno dalla laurea, lavora e non è iscritto ad una laurea specialistica.*

#### *LM67 – CdS in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate*

*Il corso di laurea magistrale, nell'ultimo triennio, registra una crescita nel numero degli iscritti, soprattutto nell'a.a. 2014/2015 rispetto all'a.a. precedente, accompagnato da un aumento del numero degli studenti fuori corso. Buona la mobilità regionale, considerato che la stessa risulta superiore sia ai valori medi nazionali, sia a quelli dell'area geografica di riferimento, così come il giudizio dei laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso dello stesso Ateneo. Anche l'attrattività nei confronti di studenti provenienti da altre regioni evidenzia buoni valori. Aree da migliorare riguardano la disponibilità di materiale informativo sul corso, l'efficacia della gestione della segreteria e dei tirocini, nonché l'interazione con specifici enti al fine di implementare gli sbocchi occupazionali che, in atto, evidenziano comunque un buon tasso occupazionale, considerato che il 75% degli intervistati (n. 29 laureati) ha dichiarato di essere occupato dopo il primo anno dal conseguimento della laurea nei settori pubblico, privato e no-profit.*

#### *LM9 – CdS in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche*

*Il corso di laurea magistrale è caratterizzato, nel corso dell'ultimo triennio, da una costante crescita nel numero degli immatricolati, nonché da un costante calo del numero degli studenti fuori corso, a cui corrisponde un aumento degli studenti che si laureano regolarmente nel corso di studi. Ottima risulta l'opinione degli studenti riguardo agli aspetti didattici e alla situazione logistica/organizzativa del corso, tenuto conto che il giudizio positivo si attesta mediamente al 91,7%, valore questo superiore sia al valore medio del Dipartimento di appartenenza (88%) sia a quello dell'Ateneo (86,9%). Molto soddisfacente risulta la mobilità regionale che evidenzia valori di molto superiori si rispetto a quelli nazionali che dell'area geografica di riferimento, nonché il giudizio dei laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso e allo stesso Ateneo. Aree da migliorare riguardano la gestione del carico didattico (in particolare, rendere maggiormente compatibile l'organizzazione delle lezioni con le esigenze degli studenti) e la piattaforma di iscrizione per compilare piani di studio on-line. Riguardo all'accesso al mondo del lavoro, si rileva un ottimo tasso occupazionale (76,2% dopo il primo anno del conseguimento della laurea e 90,5% a tre anni dal conseguimento).*

#### *LM51 – CdS in Psicobiologia e neuroscienze cognitive*

*Il corso di laurea magistrale, attivato nell'a.a. 2013/2014, registra, nei primi due anni di esistenza, una soddisfacente crescita del numero degli immatricolati. La mobilità regionale si attesta su valori superiori sia alla media nazionale sia a quella dell'area geografica di riferimento. Ottima risulta l'opinione degli studenti riguardo agli aspetti didattici e alla situazione logistica/organizzativa del corso, atteso che il giudizio positivo si attesta mediamente all'87,2%, valore questo superiore sia al valore medio del Dipartimento di appartenenza (82,3%) sia a quello dell'Ateneo (86,9%). Buona risulta l'attrattività nei confronti degli studenti provenienti da altre regioni ed ottima risulta essere l'organizzazione dei tirocini sia sotto il profilo della regolamentazione delle modalità che della reperibilità delle informazioni e della modulistica. Le aree da migliorare si riferiscono: all'utilizzo del materiale didattico, anche a distanza; alle comunicazioni dei docenti titolari degli insegnamenti (piattaforma Elly) nonché alla coordinazione tra i contenuti degli insegnamenti di aree affini per implementare l'integrazione dell'offerta formativa. Essendo un corso di recente attivazione, non si dispongono al momento di dati sull'accesso al mondo del lavoro.*

#### *LM46 – CdS in Odontoiatria e protesi dentaria*

*Il corso di laurea magistrale della durata di sei anni, attivato nell'a.a. 2009-2010, presenta nel corso dell'ultimo triennio, un lieve incremento nel numero degli immatricolati riferito al solo a.a. 2014/15 rispetto all'a.a. precedente (si passa cioè da 6 a 7) a cui corrisponde una crescita del numero degli studenti fuori corso. Buona risulta la mobilità regionale che si attesta su valori superiori sia alla media nazionale sia a quella dell'area geografica di riferimento, così come pure buona risulta l'opinione degli studenti riguardo agli aspetti didattici e alla situazione logistica/organizzativa del corso, atteso che il giudizio positivo si attesta mediamente all'87,9%, valore questo sostanzialmente in linea con il valore medio del Dipartimento di appartenenza (88%) e di poco superiore a quello dell'Ateneo (86,9%). Soddisfacente risulta sia l'adeguatezza del materiale didattico sia la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni. Aree da migliorare riguardano il monitoraggio dell'adeguatezza dei valori orari di CFU a progetto didattico, nonché il confronto con gli ordini del territorio per monitorare la rispondenza del corso di studi alla domanda di formazione, con specifico riferimento alle differenze tra i laureati del vecchio ordinamento e quelli del nuovo. Al momento non si rinvengono dati occupazionali, tenuto conto che i primi laureati del nuovo corso saranno censiti nella relazione Alma Laurea del prossimo anno. Tuttavia, dai dati Alma Laurea del 2014, il tasso occupazionale dei laureati del vecchio corso di studi rivela, ad un anno di distanza dal conseguimento della laurea, un indice abbastanza elevato (83,3% dei 12 intervistati su 16 laureati).*

#### *L22 – CdS in Scienze motorie, sport e salute*

*Il corso di laurea, ad accesso programmato a decorrere dall'a.a. 2010/2011, riguardo al numero degli immatricolati evidenzia un andamento fluttuante, atteso che a fronte di una crescita registrata nell'a.a. 2013/14 rispetto all'a.a. 2012/13, nell'anno a.a. 2014/15 gli immatricolati risultano inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente. Analoga situazione si rileva nel numero degli studenti fuori corso, che si attestano nel triennio su un valore medio del 27,7% del totale degli iscritti, denotando conseguentemente una certa criticità. E' da segnalare comunque una diminuzione degli abbandoni sia al primo che al secondo anno nel corso dell'a.a. 2014/15 rispetto agli anni precedenti. Buona risulta la fruizione di materiale didattico, il rispetto degli orari delle lezioni e la chiarezza nelle esposizioni delle lezioni. Aree da migliorare riguardano l'attività di coordinamento tra i docenti del corso, gli incontri con le parti sociali (Società sportive, CONI, FIN, ecc.) ma soprattutto la riduzione del numero degli studenti fuori corso. Riguardo all'accesso al mondo del lavoro, il tasso occupazionale di cui al Rapporto di riesame 2016 evidenzia un discreto valore (64,3% riferito al 2014) che denota un leggero incremento rispetto all'anno precedente (63,6%); la condizione occupazionale è pressoché simile per uomini e donne, la maggior parte degli occupati lavora nel settore privato.*

#### *L/SNT1 Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)*

*Si tratta di un corso ad accesso programmato a livello nazionale. Il corso di laurea distribuisce i suoi 246 iscritti per anno su tre sedi didattiche: Parma Azienda Ospedaliero-Universitaria, Parma Azienda USL, Piacenza. Ciascuna sede usufruisce di docenza universitaria e di docenza fornita da professionisti del sistema sanitario nazionale (SSN). Negli ultimi anni si è assistito ad un lieve aumento degli iscritti. Le percentuali che si riferiscono al primo anno di corso e passaggio al secondo anno sono in generale in linea col dato medio. Migliore rispetto al dato nazionale il dato sugli inattivi al termine del primo anno. La mobilità regionale è decisamente alta, circa il doppio rispetto a quella nazionale e dell'area geografica. La percentuale di iscritti fuori corso è superiore sia rispetto al dato nazionale sia rispetto al dato relativo all'area geografica. Il dato dell'opinione degli studenti sulla soddisfazione complessiva è in linea con quello d'Ateneo e quello dipartimentale. Dai dati AlmaLaurea 2016 risulta che dei laureati rispondenti il 70% lavora, il 6% non lavora e non cerca lavoro, il 24% non lavora ma cerca lavoro. Sufficientemente accurati risultano i lavori della commissione paritetica e del gruppo di autovalutazione, con l'indicazione di obiettivi che se perseguiti potranno determinare miglioramenti significativi. Mentre gli aspetti positivi sono rappresentati dall'elevata mobilità, dall'aumento del numero degli iscritti e dal ridotto numero di studenti inattivi al termine del primo anno, emerge tra i punti di attenzione il piano didattico nel suo complesso.*

#### *L/SNT1 Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o)*

*Il corso prevede un percorso formativo che si articola in insegnamenti di carattere teorico e attività pratica. Il corso è ad accesso programmato con un numero di iscritti che si mantiene sostanzialmente stabile. I dati sul passaggio dal primo al secondo anno sono lievemente migliori rispetto alla media nazionale e dell'area geografica. Spiccano i dati sui crediti sostenuti, sensibilmente superiori rispetto ai dati a livello nazionale e per area geografica, e il numero di studenti che passano al secondo anno con più di 39 CFU. La mobilità regionale è decisamente alta, circa il doppio rispetto a quella nazionale e dell'area geografica. La percentuale dei laureati in corso non varia rispetto al dato nazionale e di area geografica. I dati dell'opinione degli studenti circa gli aspetti didattici e la situazione logistica/organizzativa sono in linea con quelli d'Ateneo e di dipartimento. I dati AlmaLaurea presentano tra i laureati rispondenti una percentuale del 54% che lavora. Tra i punti di maggiore risalto tratti dall'opinione dei laureati va evidenziata una elevata percentuale che si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo.*

*Punti di forza: l'elevata mobilità, l'elevata percentuale di crediti conseguiti al termine del primo anno, la percentuale dei laureati in corso. Aree da migliorare: il piano didattico nel suo complesso, l'elevato numero di studenti laureati insoddisfatti.*

#### *L/SNT3 Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica)*

*Il corso è ad accesso programmato con un numero di iscritti stabile. La percentuale di CFU sostenuti al termine del primo anno è molto elevato e sensibilmente superiore ai dati sia nazionale che di area geografica. La quasi totalità degli studenti passa al secondo anno con più di 39 CFU. La mobilità regionale è decisamente alta, circa il triplo rispetto a quella nazionale e dell'area geografica. Il dato sui laureati in corso è positivo. Riguardo all'opinione degli studenti risulta una percentuale di studenti che si esprimono favorevolmente più bassa rispetto alla media del dipartimento e dell'Ateneo. Dai dati AlmaLaurea risulta che il 43% dei rispondenti lavora, il 10% non lavora e non cerca lavoro, il 47% non lavora ma cerca lavoro. Il 62% dei laureati trova la propria laurea poco o per nulla efficace per il lavoro che svolgono e trovano che la formazione professionale acquisita all'università non sia per nulla adeguata. Punti di forza: elevata mobilità, dati relativi al passaggio fra primo e secondo anno, rapidità del percorso. Ampi margini di miglioramento emergono in merito agli aspetti evidenziati dall'indagine sull'opinione degli studenti e dei laureati.*

#### *LM -77 Amministrazione e Direzione Aziendale*

*Si rileva quale ottima pratica da parte del CdS l'indirizzo intrapreso di mantenersi rimanere aggiornato attraverso una sistematica consultazione delle parti sociali attraverso il Comitato di indirizzo. Il Referente del corso fa fronte ai problemi emersi dagli incontri con i rappresentanti degli studenti confrontandosi in maniera continuativa con i docenti degli insegnamenti interessati. Ottime le prassi di accompagnamento al lavoro mediante vari interventi fra i quali:*

*-Forum della Meritocrazia tenuto da Mentor che svolgono un'attività di give back.*

*-Placement day ogni semestre*

*Da migliorare gli aspetti organizzativi emersi dall'analisi dell'opinione studenti.*

*Il corso lamenta una sempre peggiore qualità degli studenti in ingresso, monitorata mediante test autovalutativo.*

*LM- 77 International Business and Development - Economia Internazionale e dello Sviluppo*

*Dall'esame dei dati delle schede ANVUR si rileva nel triennio compreso tra gli a.a. 12/13 e 14/15 una progressiva diminuzione degli studenti iscritti pur a fronte di un corso ad accesso libero. Questo dato è stato evidenziato nei rapporti di riesame ed si ritiene possa essere in qualche misura riconducibile all'introduzione dell'obbligo di certificazione B2 della lingua inglese.*

*Il giudizio dei laureati sul corso è complessivamente buono. Un altro punto di forza è l'attrattività verso altre lauree di primo livello. Trattandosi di un corso di studi ad orientamento internazionale, rispetta i suoi punti di forza essendo caratterizzato da un buon grado di internazionalizzazione che, come descritto nella scheda SUA-CdS del Corso, risulta in continuo miglioramento.*

*L/SNT-4 Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)*

*Le immatricolazioni si attestano su buoni livelli. Nella scheda SUA-CdS si rileva una buona capacità di sintesi nella descrizione delle problematiche. Da quanto emerge dalle schede ANVUR i CFU sostenuti al termine del I Anno rispetto ai CFU da sostenere sono percentualmente al di sotto della media nazionale e della media di area geografica. Dall'esame del Rapporto di Riesame si rileva che il tasso di abbandono risulta in sensibile calo di anno in anno. Tra i punti di forza da segnalare si sottolinea come volontà positiva la continuazione dell'aggiornamento del corso e dei suoi programmi, mediante un continuo dialogo con le aziende sanitarie locali e regionali.*

### **3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi**

## **Parte secondo le Linee Guida 2014**

### **1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni**

*Le opinioni degli studenti rappresentano già da qualche anno uno degli elementi di valutazione più rilevanti attraverso i quali procedere all'acquisizione di informazioni utili per comprendere come le attività didattiche sono in grado di rispondere alle esigenze ed alle aspettative degli studenti. La rilevazione dell'opinione degli studenti costituisce non solo il compimento di quanto prescritto da una norma cogente (L. 370/1999), che ne regola la raccolta e finanche le modalità di impiego, ma allo stesso tempo il riconoscimento del fondamentale ruolo che tali opinioni ricoprono nel sistema AVA e, in particolare, nei processi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio. D'altro canto, occorre rimarcare come l'autovalutazione e l'assicurazione della qualità ritrovino nelle opinioni degli utenti un input informativo di primaria importanza, del quale gli organi di governo dell'Ateneo debbano necessariamente servirsi in vista del miglioramento dei molteplici servizi erogati e nella adeguata programmazione di quelli da erogare. Inoltre occorre evidenziare la natura "ciclica" del processo dinamico di Assicurazione della Qualità, il quale ha l'obiettivo del perseguimento del miglioramento continuo, grazie alle informazioni che provengono da diversi canali, tra i quali quello probabilmente più importante e significativo è rappresentato proprio dagli studenti.*

*Per quanto riguarda infine un altro aspetto della carriera degli studenti, quello che ne ripercorre l'intero percorso di studi, la prospettiva di osservazione si sposta sul laureando/laureato; l'analisi è stata condotta anche quest'anno sulla base dei risultati della rilevazione condotta dal Consorzio Alma Laurea che approfondisce due distinti ambiti di indagine, tra loro comunque strettamente interconnessi: da un lato, il profilo, dall'altro gli sbocchi occupazionali. Nella presente relazione si prenderanno in esame gli esiti della rilevazione per gli aspetti relativi al profilo dei laureati.*

*L'indagine sulla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti, ossia con frequenza, determinata o dichiarata dagli stessi studenti al momento della rilevazione, superiore o inferiore al 50%, costituisce, come già anticipato, un processo previsto dal sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, attraverso il quale rilevare in modo sistematico e continuo l'efficacia dei processi formativi secondo la percezione degli studenti, al fine di fornire agli Organi di Governo di Ateneo ed ai soggetti responsabili della progettazione e gestione dei corsi di studio elementi utili per intervenire in modo puntuale su aspetti rilevanti del processo formativo. La rilevazione dell'opinione degli studenti costituisce pertanto un momento importante per la valutazione della didattica da parte degli studenti, che rappresenta da un lato uno strumento utile per rispondere ad alcune domande riguardo all'efficienza e al miglioramento dei percorsi formativi offerti dall'Ateneo, dall'altro una fonte di informazioni fondamentali su cui si basano le fasi di monitoraggio, di autovalutazione e riesame previste dal processo di assicurazione della qualità, secondo il modello adottato dall'Ateneo, su iniziativa del Presidio della Qualità.*

*Dal punto di vista normativo la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica è stata introdotta dall'art. 1, comma 2 della Legge n.370/1999, ove si istituiscono negli Atenei i Nuclei di Valutazione, ai quali viene affidato anche il compito di acquisire periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche. La rilevazione ha poi assunto sempre maggiore importanza e con il D.M. 544/2007 e il D.M. 17/2010 è divenuta uno dei requisiti necessari per l'attivazione dei Corsi di Studio al fine di assicurarne qualità, efficienza ed efficacia. L'impostazione è stata confermata e consolidata con l'introduzione del sistema AVA di Autovalutazione, Valutazione periodica ed Accreditamento sancito dalla legge 240/2010, dal d.lgs. 19/2012 e disciplinato dal D.M. 47/2013 come modificato dal D.M. 1059/2013; in particolare la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti è stato identificato come uno degli strumenti strategici per monitorare ed identificare i punti di forza e le criticità dei servizi di supporto alla didattica ed ai Corsi di Studio. Si prevede infatti, ai fini dell'attuazione dei requisiti per l'assicurazione della qualità per l'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio, che per ogni Corso di Studio debbano essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi.*

*Il primo obiettivo della rilevazione delle opinioni degli studenti e, ove condotta, di quella dei docenti è di contribuire all'acquisizione di informazioni utili nello svolgimento di tutte le attività comprese nel processo di riesame e di contribuire nella definizione delle azioni di miglioramento attuate dai Corsi di Studio.*

*Pertanto affinché possano essere realmente efficaci gli esiti devono essere a disposizione dei diversi attori coinvolti:*

- ciascun docente, in modo che possa verificare e valutare il feedback espresso dagli studenti rispetto alle proprie attività didattiche*
- dei Gruppi di Autovalutazione e delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, affinché possano esaminare le ragioni di eventuali risultati insoddisfacenti e prevedere, nel Rapporto di Riesame, azioni correttive adeguate, tempi e modi di realizzazione, responsabilità.*

*In tale contesto il Presidio della Qualità di Ateneo deve garantire e controllare se e come i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati nelle attività del Riesame e nel processo di Assicurazione della Qualità.*

*Un secondo obiettivo della rilevazione, non meno importante del primo, consiste nello svolgere un ruolo informativo per gli stessi studenti e per tutti i portatori di interessi sui Corsi di Studio e sulla qualità dei processi formativi.*

## **2. Modalità di rilevazione**

*L'indagine relativa all'opinione degli studenti in merito alle attività formative si è svolta conformemente ai contenuti del documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'anno accademico 2013-2014" del 17.09.2013, il cui testo è stato poi aggiornato il 6.11.2013, adottando per la rilevazione le schede 1 e 2 allegate allo stesso documento.*

*In coerenza con gli obiettivi di dematerializzazione dei processi amministrativi per gli studenti dell'Università degli Studi di Parma, dopo una prima fase di avvio nell'anno accademico 2013/2014, nel corso del quale si è proceduto in modalità mista, ossia mediante questionari cartacei a scansione ottica ai quali si sono aggiunti per un gruppo ristretto di Corsi di Studio questionari online, a partire dall'anno accademico 2014/2015 la somministrazione dei questionari della valutazione della didattica avviene in modalità esclusivamente on-line, accedendo al sistema di gestione delle carriere degli studenti ESSE3.*

*La compilazione del questionario, come richiesto dalla normativa di riferimento, è anonima ed è aperta sia agli studenti frequentanti sia a quelli non frequentanti. Il questionario per i frequentanti è costituito da 11 quesiti ed è articolato in diverse sezioni che riguardano i vari aspetti dello svolgimento dell'attività formativa (insegnamento, docenza, interesse, suggerimenti); il questionario per i non frequentanti, ossia per gli studenti con frequenza inferiore al 50%, costituito da 6 quesiti, comprende informazioni riguardanti la singola attività formativa (tra cui le motivazioni della non frequenza) e, per ovvie ragioni, non indaga sugli aspetti legati alla didattica in aula. Entrambi i questionari adottati (allegati alla presente relazione) sono conformi alle schede 1 e 3 contenute nel documento ANVUR del 17.09.2013, aggiornato il 06.11.2013. Lo stesso documento al punto 2 prevede che, per disporre di un numero significativo di questionari compilati, gli Atenei predispongano procedure per rendere obbligatoria, nei tempi previsti, la compilazione. La compilazione del questionario di un determinato insegnamento è resa obbligatoria vincolando ad essa la possibilità di procedere all'iscrizione all'esame, con la raccomandazione che la compilazione venga fatta durante gli ultimi giorni di frequenza delle lezioni e non a ridosso dell'appello.*

*L'accesso alla compilazione dei questionari, che riguarda i soli questionari degli insegnamenti previsti dal proprio piano di studio per l'anno accademico corrente, è consentito solo dopo la compilazione del piano di studi stesso; pertanto sono esonerati dalla compilazione on-line gli studenti fuori corso o coloro che frequentano insegnamenti di anni accademici precedenti.*

*Il sistema informatico di gestione dei questionari non consente di salvare questionari solo parzialmente compilati e pertanto la compilazione online deve essere completata e confermata in un'unica sessione. Al completamento del questionario, le risposte vengono memorizzate senza alcun collegamento a credenziali / matricola / identificativo dell'utente che le ha fornite garantendo in tal modo il totale rispetto dell'anonimato, così come disposto dall'art. 1, comma 2 della Legge n.370/1999.*

*Il processo di rilevazione dell'opinione studenti, le statistiche di processo e la reportistica progettata per dare evidenza degli esiti della rilevazione sono descritti nell'allegato documento "Report dell'opinione studenti sulle attività didattiche" redatto dalla Unità Organizzativa di Coordinamento – Controllo di Gestione.*

*Il processo di rilevazione si svolge in tre differenti fasi:*

- Attivazione della finestra temporale di erogazione dei questionari, secondo le indicazioni prescritte dalla Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014.*
- Compilazione dei questionari*
- Visualizzazione dei risultati – Report*

*Propedeutiche alla erogazione online dei questionari sono:*

- Presentazione da parte dello studente del piano di studi;*
- Validazione del piano di studi da parte delle Segreterie Studenti;*
- Iscrizione all'esame nella procedura ESSE3.*

*Il questionario, così come previsto nelle linee guida, viene reso accessibile a partire dalla data che segna il raggiungimento dei 2/3 del periodo didattico in cui è erogato il Corso di Studio da valutare e resta aperto, per gli insegnamenti del 1° semestre, fino al 30 settembre dell'anno corrente o fino al 28 febbraio dell'anno seguente per gli insegnamenti del 2° semestre o per quelli annuali. Per raccogliere il grado di soddisfazione degli studenti rispetto ai quesiti proposti con il questionario si è adottata la scala a quattro valori proposta dalla stessa ANVUR secondo lo schema seguente:*

*Decisamente NO*

*Più NO che SÌ*

*Più SÌ che NO*

*Decisamente SÌ*

*La rilevazione condotta in modalità online consente, alla chiusura della finestra temporale di rilevazione, di restituire in tempo reale gli esiti dell'elaborazione dei risultati, attraverso un insieme di report predisposti dalla Unità Organizzativa di Coordinamento – Controllo di Gestione. Come illustrato nel documento 2 a cui si rimanda, i report su piattaforma Pentaho sono stati organizzati in cartelle alle quali hanno accesso solo i destinatari degli specifici report in esse contenuti, quali i Direttori di Dipartimento, il Presidio della Qualità di Ateneo ed il Nucleo di Valutazione, i Coordinatori delle*

Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, i Presidenti dei Corsi di Studio. Nei report oltre ad esporre i dati e la distribuzione percentuale delle risposte sui quattro valori della scala prima precisata, si è introdotto un punteggio medio calcolato in trentesimi per ciascun quesito o come valore medio a diversi livelli di aggregazione, nella scala seguente:

Punteggio  
Decisamente NO 0  
Più NO che SI 10  
Più SI che NO 20  
Decisamente SI 30

Sui contenuti dei report si rimanda al documento allegato.

Nel periodo compreso tra il 15/12/2015 ed il 15/01/2016 si è provveduto ad una rilevazione a carattere sperimentale dell'opinione dei docenti rispetto alle proprie attività didattiche, adottando il modello di rilevazione di cui alla scheda n. 7 del documento ANVUR sopra citato. Tale rilevazione non è stata resa obbligatoria ed ha visto la partecipazione del 51% circa dei docenti invitati a compilare il questionario.

Documenti allegati:

- questionari+report\_CdG.pdf Questionari somministrati e documento del Controllo di Gestione descrittivo del processo di rilevazione e del sistema di reporting [Inserito il: 28/04/2016 17:30]

### 3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

I risultati della rilevazione dell'opinione studenti dell'a.a. 2014/15, così come fruibili mediante il sistema di reportistica appositamente sviluppato, consentono di poter effettuare analisi differenziate anche in base ad eventuali criteri che un determinato attore del sistema AQ voglia adottare per specifiche esigenze di valutazione interna.

Il Nucleo di Valutazione ha condotto la propria analisi utilizzando quale riferimento analitico i Dipartimenti, nei quali la legge 240/2010 identifica gli organi di coordinamento e di gestione della didattica, investiti pertanto della responsabilità di coordinare e sostenere le azioni di miglioramento per i Corsi di Studio. All'analisi aggregata a livello dipartimentale si è poi aggiunta una analisi più di dettaglio che va ad evidenziare gli esiti della rilevazione anche per i singoli Corsi di Studio.

Di seguito vengono descritti gli esiti della suddetta analisi raggruppati in 5 tabelle che vengono fornite in allegato. I dati in esse considerati sono stati estratti dopo il 28 febbraio, quale termine previsto dal sistema per il completamento della raccolta dei questionari da parte degli studenti.

-> Tab. 1 - Percentuali di risposte e punteggio medio in trentesimi per Dipartimento

Nella tabella e nel relativo grafico sono espressi per ciascun Dipartimento ed a livello aggregato di Ateneo:

- numero di questionari compilati
- percentuali di risposte per i quattro livelli di valutazione

DN - Decisamente NO

PNCS - Più NO che SI

PSCN - Più SI che NO

DS - Decisamente SI

- Punteggio espresso in trentesimi calcolato come:

$$P = (DN*0 + PNCS*10 + PSCN*20 + DS*30)/100$$

- Numero di questionari compilati/numero di studenti regolari

Un primo dato da considerare è rappresentato dal numero complessivo di questionari compilati e dal numero di tali questionari rapportato al numero di studenti regolari nell'anno accademico preso in esame. Come previsto il numero assoluto di questionari compilati ha avuto un consistente incremento rispetto a quelli raccolti fino a quando si è adottato il sistema cartaceo.

Anno accademico	-----	11/12	-----	12/13	-----	13/14	-----	14/15
Questionari raccolti	-----	50.235	-----	58.680	-----	62.271	-----	124.432
Attività valutate	-----	1.240	-----	1.367	-----	1.477	-----	1.613

Dall'anno accademico 13/14, con l'introduzione del sistema misto di rilevazione, in parte cartaceo ed in parte online, si è registrato un incremento sia del numero di questionari raccolti sia delle attività valutate. Tale incremento si è poi consolidato decisamente nel 2014/2015 con un numero complessivo di questionari compilati da studenti frequentanti e non frequentanti pari a 124.432. Di questi, i questionari compilati da studenti che si sono dichiarati frequentanti sono stati 106.676.

Un dato interessante da considerare è il numero medio di questionari compilati per studente regolare con il quale si esprime il numero medio di attività didattiche valutate dagli studenti regolari frequentanti. Si osserva come a fronte di un numero medio per l'Ateneo di attività didattiche valutate pari a 7,3, tale numero sia decisamente superiore per i dipartimenti dell'area medica ove sono presenti corsi integrati organizzati in più moduli, mentre sia solo di 2,6 per il dipartimento di Giurisprudenza.

Considerando quale indicatore il punteggio medio si osserva che il livello di gradimento medio risulta

Maggiore per i Dipartimenti di:

- Matematica e Informatica

- Giurisprudenza
- Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia
- Fisica e Scienze della Terra

Minore per i Dipartimenti di:

- Neuroscienze
- Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura
- Scienze Chirurgiche
- Ingegneria Industriale

Naturalmente tali livelli medi dei punteggi aggregati sull'insieme degli undici quesiti e sull'insieme dei corsi di studio di ciascun Dipartimento costituiscono un primo livello di analisi che richiede un approfondimento che vada a considerare le valutazioni prima a livello di singolo Corso di Studi e poi a livello delle singole attività didattiche o insegnamenti.

-> Tab. 2 - Risposte percentuali e punteggio per domanda e per Dipartimento

In questo gruppo di tabelle si considera per ciascuno degli undici quesiti del questionario, per ciascun Dipartimento la percentuale di risposte favorevoli e sfavorevoli, secondo i quattro livelli di valutazione (Decisamente No, Più No che Sì, Più Sì che No, Decisamente Sì) ed il punteggio espresso in trentesimi. In tal modo è possibile differenziare il giudizio complessivo sull'attività didattica del Dipartimento in relazione al particolare aspetto considerato dal quesito in esame.

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Il punteggio medio di Ateneo (20,8) non particolarmente elevato dimostra una qualche difficoltà da parte degli studenti, derivante da una scarsa preparazione iniziale non sufficiente ad una agevole comprensione degli argomenti trattati nel corso di insegnamento. In verità al punteggio relativamente basso corrisponde una percentuale di risposte favorevoli che si attesta all'81,9% che, tuttavia, è costituito per il 52,1% da livelli di soddisfazione positivi ma non decisamente tali.

Un ulteriore aspetto da considerare è che tale dato, a questo livello di aggregazione, non consente di valutare se la mancanza lamentata sia da imputare alla preparazione acquisita nella scuola superiore di provenienza o invece alla formazione ricevuta all'università, in particolare per gli studenti iscritti ad anni superiori al primo. Si ravvisa l'opportunità di meglio indagare questo aspetto, differenziando l'analisi tra studenti che iniziano la propria carriera universitaria e studenti che proseguono i propri studi.

I punteggi più bassi si riscontrano per i dipartimenti dell'area dell'Ingegneria; al contrario i dipartimenti di Medicina Clinica e Sperimentale, S.Bi.Bi.T., Matematica e Informatica, Giurisprudenza con i punteggi maggiori fanno riscontrare i migliori livelli di soddisfazione.

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Così come per il quesito precedente ed il quesito 8 relativo alle attività didattiche integrative, il livello di soddisfazione espresso dagli studenti rispetto al carico di studio rapportato ai crediti assegnati raggiunge il livello più basso (20,9). I dipartimenti di Neuroscienze, DICATeA, Farmacia riportano i punteggi più bassi mentre la soddisfazione è maggiore per gli studenti dei dipartimenti di Fisica e Scienze della Terra, Matematica e Informatica, Giurisprudenza.

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Anche per questo aspetto relativo all'insegnamento il punteggio medio di Ateneo (21,4) pone in evidenza un livello di soddisfazione nel complesso elevato, con una percentuale di risposte favorevoli (Decisamente SI – Più SI che NO) dell'83,3%, con tuttavia una elevata percentuale di studenti solo parzialmente soddisfatti (il 48%). I punteggi più bassi si ottengono per i dipartimenti di Neuroscienze e DICATeA, mentre i punteggi migliori si riscontrano per i dipartimenti A.L.E.F. e Giurisprudenza.

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Con un punteggio medio di Ateneo pari a 23,4 ed una percentuale di risposte positive dell'88,4% gli studenti complessivamente esprimono un livello di soddisfazione decisamente buono. Occorre evidenziare tuttavia che tale dato perde un poco di significatività a motivo dell'ampio arco temporale concesso per la compilazione del questionario. Pur se con punteggi medi non particolarmente dissimili da quello di Ateneo, il livello di soddisfazione risulta minore per i dipartimenti di Scienze Chirurgiche, Neuroscienze, DICATeA, mentre è maggiore per i dipartimenti di Giurisprudenza, A.L.E.F.

- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Per questo aspetto legato alle modalità di organizzazione e gestione della didattica il livello di soddisfazione complessivo registra il punteggio più elevato (24,3), con una percentuale del 92,7% di risposte positive. Per i dipartimenti di Matematica e Informatica (27,2), Chimica (26,6) si riscontrano i maggiori livelli di soddisfazione, che al contrario sono più bassi per i dipartimenti di Scienze Chirurgiche (22,3), Neuroscienze (22,7), con una percentuale di studenti insoddisfatti intorno al 12%.

- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

I due quesiti possono essere considerati allo stesso modo in quanto entrambi evidenziano come l'azione didattica svolta dal docente viene percepita dagli studenti. Il punteggio (22,2 e 22,5) fa riscontrare un livello di soddisfazione mediamente positivo con percentuali di risposte favorevoli ampiamente superiori all'80%.

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

Tale quesito non si presta ad una analisi comparativa al livello aggregato per dipartimenti in quanto le attività didattiche integrative, quali esercitazioni o laboratori, sono molto diversificate ed assumono caratteristiche molto specifiche in relazione al particolare Corso di Studio o allo specifico insegnamento. Il giudizio dello studente dipende naturalmente anche dalle aspettative derivanti dallo specifico Corso di Studio. A fronte di un punteggio di Ateneo pari a 20,8 che attesta un livello complessivo di gradimento non particolarmente positivo, si rileva qualche criticità per i dipartimenti di Farmacia e Neuroscienze.

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

La coerenza dei contenuti effettivi delle attività didattiche rispetto ai programmi dichiarati sul sito web del Corso di Studio è valutata positivamente dal

92,1% degli studenti frequentanti con un punteggio pari a 23,2. Rispetto a tali livelli complessivi di Ateneo per i dipartimenti di Neuroscienze, Scienze Chirurgiche, DICATeA si ottengono i punteggi più bassi con percentuali di studenti non soddisfatti intorno al 12%. I livelli maggiori di soddisfazione si ottengono invece per i dipartimenti di Matematica e Informatica (25,9), Fisica e Scienze della Terra (25,5) e Chimica (25,5).

• Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Il punteggio medio di Ateneo (23,8) attesta un buon livello di gradimento da parte degli studenti rispetto alla disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni; tuttavia per i dipartimenti di Neuroscienze, Scienze Chirurgiche, DICATeA, Medicina Clinica e Sperimentale, con punteggi compresi tra 21,9 e 23,0 tale livello di soddisfazione non appare presente in egual misura. Al contrario il gradimento è molto alto per i dipartimenti di Matematica e Informatica (26,6), Chimica (26,2), Fisica e Scienze della Terra (26,0).

• E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Il punteggio di 23,2 ed una percentuale di giudizi positivi espressi pari a circa l'89% fanno riscontrare un livello di gradimento decisamente buono, con punte di massimo gradimento per i dipartimenti di Giurisprudenza, Matematica e Informatica, A.L.E.F.. Meno positivo il giudizio espresso dagli studenti per i dipartimenti di Neuroscienze, Ingegneria Industriale, Chimica, DICATeA.

-> Tab. 3 - Punteggio medio per domanda

Le informazioni contenute in questa tabella sono correlate a quelle della tabella 2. Si rappresentano i punteggi medi di Ateneo per ciascuna domanda del questionario, evidenziando in tal modo quali, a livello complessivo, rappresentano gli aspetti della didattica rispetto ai quali il giudizio degli studenti è più o meno favorevole. Tali esiti sono stati espressi nell'analisi condotta sulla base dei dati del gruppo di tabelle 2.

-> Tab- 4 - Punteggi medi per Dipartimento e singola domanda

Nella tabella vengono esposti i punteggi in trentesimi per ciascun dipartimento rispetto a ciascuna delle 11 domande di cui consta il questionario per gli studenti frequentanti. La lettura dei dati deve essere effettuata principalmente per righe in quanto per ogni dipartimento, nella scala cromatica dal verde (indice di soddisfazione elevata) al rosso, emergono i quesiti che hanno conseguito i risultati migliori in termini di soddisfazione espressa.

-> Tab- 5 - Percentuale di risposte e punteggio medio per Corso di Studio

Esaurita l'analisi degli esiti della rilevazione condotta a livello di Dipartimenti, la tabella è frutto di un esame più in dettaglio delle valutazioni complessivamente riportate dai Corsi di Studio, anch'esse espresse in termini di percentuali di risposte favorevoli secondo la scala a quattro valori ed in termini di punteggio medio in trentesimi. I punteggi di tutti i corsi sono ordinati in una scala cromatica che mette in evidenza le valutazioni più o meno favorevoli. Il livello medio di Ateneo è di 22,4.

Emergono alcune criticità per i corsi seguenti:

- 3002 – Scienze dell'architettura L
  - 3048 – Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia L
  - 3042 – Fisioterapia L
  - 5002 – Architettura LM
  - 3019 – Scienze motorie, sport e salute L
- con punteggi inferiori a 21/30.

Il livello di soddisfazione è invece maggiore per i corsi seguenti:

- 5037 – Matematica LM
- 5044 – Relazioni internazionali ed europee LM
- 5042 – Scienze e tecnologie geologiche LM
- 5035 – Scienze per la conservazione e il restauro LM
- 5025 – Filosofia LM
- 5048 – Storia e critica delle arti e dello spettacolo LM
- 5049 – Lettere classiche e moderne LM

che con punteggi compresi tra 25 e 25,8 confermano la tendenza generale dei corsi di laurea magistrale a registrare i maggiori livelli di soddisfazione da parte degli studenti frequentanti.

Di seguito si considerano gli esiti della rilevazione per i Corsi di Studio di ciascun Dipartimento evidenziando i posizionamenti dei Corsi rispetto al livello medio di Ateneo e di Dipartimento.

• A.L.E.F.

Tutti i Corsi di Studio (3 magistrali e 3 corsi di laurea) riportano punteggi superiori al livello medio di Ateneo (22,4). I risultati migliori sono ottenuti dai tre corsi di laurea magistrale mentre solo il corso di laurea in Civiltà e Lingue Straniere Moderne riporta un punteggio inferiore al livello medio di dipartimento.

• Bioscienze

Sono stati valutati 5 corsi di laurea magistrale e 3 corsi di laurea. Tre corsi di laurea magistrale e due corsi di laurea riportano punteggi superiori alla media di Ateneo, mentre un corso di laurea e tre corsi di laurea magistrale si collocano alla pari o al di sotto di tale livello medio. Da sottolineare il punteggio relativamente insoddisfacente dei due corsi di laurea magistrale Scienze e Tecnologie per l'ambiente e le Risorse e Biologia e Applicazioni Biomediche. Chimica

I tre corsi (due magistrali ed un corso di laurea) hanno conseguito un punteggio maggiore di quello medio di Ateneo, mentre il solo corso di laurea triennale in Chimica, con un punteggio comunque di buona soddisfazione (22,7) si colloca di poco al di sotto della media di dipartimento.

• Economia

Tutti i corsi, fatta eccezione per il corso di laurea magistrale in International Business and Development, hanno conseguito punteggi superiori a quello medio di Ateneo. I punteggi degli altri corsi non si discostano sensibilmente dal punteggio medio di dipartimento rispetto al quale solo due corsi di laurea magistrale si collocano a livelli superiori.

• Farmacia

I due corsi di laurea magistrale a ciclo unico si caratterizzano per punteggi medi sostanzialmente equivalenti al punteggio medio di Ateneo.

- **Fisica e Scienze della Terra**

Tutti i corsi del dipartimento hanno conseguito punteggi superiori al punteggio medio di Ateneo. Il gradimento è maggiore per i due corsi di laurea magistrale In Scienze e Tecnologie Geologiche, Scienze per la Conservazione e il Restauro (25,2), mentre (pur con un punteggio soddisfacente) meno buono si rileva il giudizio espresso per il corso di laurea magistrale in Fisica.

- **Giurisprudenza**

Per tutti i corsi del dipartimento si registrano punteggi superiori a quello medio di Ateneo; tuttavia si rileva un livello di gradimento inferiore per il corso di laurea in Servizio Sociale (22,7).

- **DICATeA**

Per i corsi di laurea magistrale in Ingegneria Civile ed in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, e per il corso di laurea in Ingegneria Civile e Ambientale i punteggi sono superiori al punteggio medio di Ateneo; tuttavia il livello medio di dipartimento subisce una flessione per effetto dei ridotti livelli di gradimento ottenuti dai corsi in Architettura (magistrale) e Scienze dell'Architettura (triennale) con punteggi rispettivamente pari a 20,6 e 20,2.

- **Ingegneria dell'Informazione**

Con punteggi rispettivamente di 22,7 e 22,3 il corso di laurea magistrale in Ingegneria Elettronica ed il corso di laurea in Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni si collocano ad un livello di gradimento sostanzialmente equivalente al livello medio di Ateneo, così come il corso di laurea magistrale in Ingegneria Informatica, mentre il corso di laurea magistrale in Communication Engineering – Ingegneria delle Telecomunicazioni riporta una valutazione inferiore a quella media (21,7).

- **Ingegneria Industriale**

I corsi di laurea e di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica riportano un livello di gradimento corrispondente a quello medio di Ateneo mentre gli altri corsi del Dipartimento riportano punteggi inferiori a quello medio.

- **L.A.S.S.**

Il livello medio di soddisfazione per i corsi del Dipartimento è sopra la media di Ateneo; in particolare con un punteggio di 25,1 il corso di laurea magistrale Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo riporta un giudizio complessivamente molto positivo da parte degli studenti. Anche per il corso di laurea in Lettere ed il corso di laurea magistrale in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale si rilevano livelli di soddisfazione elevati sopra la media di Dipartimento. Il corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche riporta il livello di gradimento meno positivo.

- **Matematica e Informatica**

Il livello medio di gradimento per i corsi del Dipartimento è il più elevato e si attesta su valori decisamente soddisfacenti per tutti e tre i corsi, con un picco per il corso di laurea magistrale in Matematica che vede giudizi positivi espressi dal 97% degli studenti frequentanti; occorre naturalmente porre in relazione tale dato con il numero di studenti che hanno espresso il proprio giudizio compilando il questionario, tuttavia il dato ampiamente positivo merita di essere evidenziato.

- **Medicina Clinica e Sperimentale**

Il punteggio medio del Dipartimento (22,1) si pone appena al di sotto del punteggio medio di Ateneo. Considerato il peso del Corso di laurea magistrale a ciclo unico di Medicina e Chirurgia tale punteggio medio corrisponde a quello dello stesso corso. Il corso di laurea in Tecniche Audioprotesiche si caratterizza per un elevato grado di soddisfazione espresso dal 93,4% degli studenti frequentanti.

- **Neuroscienze**

Per entrambi i corsi del Dipartimento il livello di soddisfazione è inferiore a quello medio di Ateneo; in particolare il corso di laurea in Fisioterapia (20,4) riporta giudizi non favorevoli da parte del 19,4% degli studenti.

- **S.Bi.Bi.T.**

Il giudizio complessivo si presenta decisamente sopra la media di Ateneo per i due corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche ed in Odontoiatria e Protesi Dentaria con punteggi rispettivamente di 24,1 e 23,6. I corsi di laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, Scienze Motorie, Sport e Salute ed il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate presentano al contrario livelli di soddisfazione con punteggi compresi tra 20,9 e 21,4.

- **Scienze Chirurgiche**

Il solo corso di laurea magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (22,4) rileva un livello di soddisfazione corrispondente a quello medio di Ateneo, mentre gli altri corsi riducono notevolmente il grado di soddisfazione medio del Dipartimento (21,7) con un picco negativo per il corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia con giudizi non favorevoli espressi dal 20,1% degli studenti frequentanti.

- **Scienze degli Alimenti**

I tre corsi del Dipartimento riportano un grado di soddisfazione corrispondente a quello medio di Ateneo.

- **Scienze Medico-Veterinarie**

Sia il corso di laurea in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (23,4) sia il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (22,8) riportano un giudizio complessivo da parte degli studenti frequentanti superiore al giudizio medio di Ateneo.

Documenti allegati:

- [tabelle\\_esiti\\_opinione\\_studenti\\_UNIPR\\_14-15.pdf](#) Tabelle elaborate in base agli esiti della rilevazione degli studenti frequentanti 2014/2015 [Inserito il: 28/04/2016 17:33]

#### 4. Utilizzazione dei risultati

Con l'adozione del sistema di rilevazione totalmente online si è provveduto a progettare un sistema di reporting su piattaforma Pentaho; i report sono organizzati in cartelle alle quali hanno accesso solo i diversi soggetti ai quali, a diverso titolo, vengono fornite le informazioni ai diversi livelli di aggregazione. In particolare sono stati raggruppati report per:

- Direttori di Dipartimento
- Presidenti di Corso di Studi
- Coordinatori delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti
- Membri del PQA e del Nucleo di Valutazione



• **Docenti**

*Gli esiti della rilevazione sono stati pubblicati (<http://nucleo.unipr.it/nucleo/opinione-studenti/trasparenza>) e sono consultabili sino al livello di corso di studi, consentendo in tal modo di garantire un adeguato livello di trasparenza verso i portatori di interessi esterni.*

*Quanto emerso dall'indagine sull'opinione degli studenti ha costituito un elemento fondamentale di analisi in tutte le attività previste dal sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, con particolare riferimento al riesame annuale e ciclico, come attestato dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e dai rapporti di riesame.*

*Secondo quanto previsto dal DM 47/2013, la qualità della didattica deve essere analizzata per ogni Corso di Studi nel Rapporto Annuale di Riesame e nella Relazione Annuale redatta dalle Commissioni Paritetiche. Nel quadro del processo di AQ, i CdS devono individuare le azioni di miglioramento attraverso un'attività collegiale di autovalutazione annuale e pluriennale basata sull'analisi critica di informazioni che tengano conto anche dei risultati delle opinioni studenti in merito all'efficacia del percorso formativo. Affinché da parte degli studenti si possano ottenere risposte significative e qualificate, è necessario che i Corsi di Studi riescano a dimostrare di saper adeguatamente utilizzare i giudizi e le valutazioni espressi dagli studenti stessi, adottando provvedimenti adeguati, atti a risolvere gli elementi di criticità, soprattutto in stretta collaborazione con i rappresentanti degli studenti.*

**5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

*Punti di forza:*

- *Nell'a.a. 2014/15 la raccolta dell'opinione studenti nell'Ateneo è stata svolta solo in modalità online e la compilazione del questionario è stata resa obbligatoria. L'accesso alla compilazione dei questionari, che riguarda i soli questionari degli insegnamenti previsti nel piano di studio dello studente per l'anno accademico in corso, è consentito solo dopo la compilazione del piano di studio stesso; pertanto gli studenti fuori corso o coloro che frequentano insegnamenti di anni accademici precedenti sono esonerati dalla compilazione on-line. Tale modalità ha consentito di raggiungere la quasi totale copertura degli insegnamenti e dei moduli presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo.*
- *La progettazione e costruzione di un sistema di reporting ha consentito di fornire ai diversi soggetti interessati un gruppo di report utili per la valutazione dell'efficacia dei Corsi di Studio su base oggettiva e certificata. Non si è più reso necessario procedere alla elaborazione dei dati ed alla produzione dei relativi report da inviare a Direttori di Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Coordinatori delle Commissioni Paritetiche ed a tutti gli altri soggetti che intervengono nel processo di AQ, ma tali report, prodotti in automatico su piattaforma Pentaho – ESSE3, sono direttamente fruibili in tempo reale dagli stessi soggetti.*
- *Dall'esame delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e dei Rapporti di Riesame si osserva come l'utilizzo degli esiti della rilevazione sulla opinione degli studenti abbia raggiunto sempre maggiori livelli di consolidamento.*

*Punti di debolezza:*

- *Il questionario non propone quesiti specifici sulle infrastrutture, rispetto alle quali gli studenti non possono esprimere il proprio parere, relativo ad un aspetto essenziale della qualità della didattica. Tali quesiti saranno introdotti con l'attivazione del questionario n.2 previsto negli allegati del Documento ANVUR - Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano.*
- *La sperimentazione del questionario sulla opinione dei docenti ha prodotto livelli di partecipazione non soddisfacenti. La rilevazione dovrebbe essere organizzata sistematicamente sulla stessa piattaforma sulla quale viene erogato il questionario agli studenti.*

**6. Ulteriori osservazioni**

Documenti allegati:

- [opinione\\_laureandi\\_UNIPR\\_2014.pdf](#) Opinione dei laureandi - anno 2014 [Inserito il: 28/04/2016 17:46]

**3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi**

**Parte facoltativa secondo le Linee Guida 2016**

**1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ**

## 2. Livello di soddisfazione degli studenti

## 3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

## 4. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

# Sezione: 2. Valutazione della performance

## Valutazione della performance

*L'art. 14, comma 4, lett. a) del d.lgs. 150/2009 dispone che l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) provveda a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e ad elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso. Coerentemente al disposto normativo, tenuto conto delle "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo delle Performance" pubblicate dall'ANVUR nel luglio 2015 e seguendo infine le linee guida espresse nelle delibere n. 4/2012 e 23/2013 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT), oggi Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), il Nucleo di Valutazione nel corso del 2015 ha svolto la propria attività rispetto a quanto attiene sia l'attuazione del processo di gestione del ciclo della performance, sia il rispetto di quanto prescritto dal d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".*

*Tutta la documentazione riguardante la gestione del ciclo della Performance è pubblicata, così come prescritto dalla normativa che disciplina gli obblighi di pubblicazione per le pubbliche amministrazioni, nel sito istituzionale di ateneo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".*

*Il ciclo della performance 2015 ha preso avvio con l'approvazione da parte dell'amministrazione dell'Università degli studi di Parma, con decreto rettorale n. 44 del 30 gennaio 2015, del Piano della Performance - aggiornamento 2015 e dei relativi allegati, approvati con D.R. n. 737 del 31 marzo 2015, ove sono espressi gli obiettivi di area dirigenziale, gli obiettivi operativi dei dirigenti e le linee di indirizzo per l'assegnazione degli obiettivi alle strutture dipartimentali. I documenti sono consultabili al seguente link*

*<http://www.unipr.it/node/8863>*

*Il ciclo si è concluso con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2016 della Relazione sulla Performance 2015 che il Nucleo di Valutazione ha provveduto a validare, come prescritto ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c, del d.lgs. n. 150/2009, nella riunione del 23 giugno 2016; al link seguente è possibile prendere visione della Relazione sulla Performance - 2015, dei relativi allegati riguardanti gli obiettivi di struttura, gli obiettivi operativi dei dirigenti, gli obiettivi delle strutture dipartimentali.*

*<http://www.unipr.it/node/11848>*

*Il documento di validazione del Nucleo di Valutazione è invece consultabile al link seguente:*

*<http://www.unipr.it/node/14429>*

*Nella riunione dell'11 luglio 2016 il Nucleo di Valutazione ha approvato la propria "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione,*

trasparenza ed integrità dei controlli interni" consultabile al seguente link:

[http://www.unipr.it/sites/default/files/albo\\_pretorio/allegati/14-07-2016/relazione\\_funzionamento\\_giugno\\_2016.pdf](http://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/14-07-2016/relazione_funzionamento_giugno_2016.pdf)

Tra i compiti che il d.lgs. n. 150/2009, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. e), assegna al Nucleo di Valutazione nella sua qualità di OIV vi è anche quello di proporre al Rettore la valutazione annuale del dirigente di vertice. Nella riunione del 23 giugno 2016 il Nucleo di Valutazione ha approvato la proposta di valutazione dell'attività svolta dal Direttore Generale rispetto agli obiettivi previsti nel Piano della Performance - 2015; la proposta è stata redatta a seguito dell'esame di quanto esposto dallo stesso Direttore nella sua Relazione sul raggiungimento degli obiettivi 2015 e dall'esame dei contenuti della Relazione sulla Performance.

Ai fini del monitoraggio del rispetto di quanto prescritto dal d.lgs. n. 33/2013, in attuazione anche di quanto disposto dell'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 il Nucleo di Valutazione anche per il 2015 ha provveduto ad attestare l'assolvimento di ciascun obbligo di pubblicazione sul sito web dell'amministrazione, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", dei dati e delle informazioni previsti dalle normative vigenti, nonché dell'aggiornamento dei medesimi; i documenti di attestazione sono pubblicati al seguente link:

<http://www.unipr.it/node/13301>

Presso l'Ateneo opera inoltre la "Commissione Monitoraggio, Valutazione e Qualità" ricostituitasi con Decreto Rettorale n. 1475 dell'11 giugno 2016 con i seguenti compiti:

- coordinamento delle attività di cui al d.lgs. n.150/2009
- raccordo, condivisione, valutazione, monitoraggio, proposte circa le attività in tema di performance, trasparenza e anticorruzione, al fine anche dell'armonizzazione e del coordinamento dei relativi processi e dei relativi documenti
- raccordo con l'ANVUR per quanto attiene le recenti competenze ad essa assegnate in materia di attuazione dei principi di cui all'art.3 del d.lgs. n.150/2009 in materia di valutazione dell'attività amministrativa delle università, quale fattore strumentale di performance relativamente al raggiungimento degli obiettivi di mission, didattica, ricerca e terza missione delle università
- monitoraggio, consolidamento e sviluppo del ciclo della performance con valutazione e proposta dei documenti istituzionali ad esso collegati
- raccordo per le attività connesse alla trasparenza oltre che per le attività preliminari all'adozione del Programma da parte dell'organo di indirizzo politico
- raccordo per le attività connesse alla valutazione delle aree di rischio corruzione presenti nell'amministrazione universitaria oltre che per le attività preliminari all'adozione del Piano da parte dell'organo di indirizzo politico.

La Commissione ha recepito le novità introdotte dalle "Linee guida sulla gestione integrata del ciclo della performance" pubblicate dall'ANVUR nel luglio 2015 facendo proprio l'obiettivo, dettato dall'amministrazione, di procedere all'adeguamento del ciclo alle nuove disposizioni che conseguono al trasferimento in capo all'ANVUR delle competenze in tema di performance per le Università.

## Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

### Raccomandazioni e suggerimenti

Nella prima parte del testo, dedicato principalmente ai problemi della didattica, le raccomandazioni ed i suggerimenti del Nucleo di Valutazione si fondano principalmente sugli esiti degli audit che lo stesso nucleo ha condotto nel corso del 2015 ed in parte anche nel 2016 aventi ad oggetto l'esame dei requisiti per l'accreditamento periodico.

#### Efficacia dell'orientamento

=====

Si raccomanda un più attento monitoraggio della stesura dei regolamenti didattici dei CdS in modo che tutti raggiungano uno standard accettabile nel fornire informazioni adeguatamente dettagliate. Si raccomanda inoltre di monitorare che tutti i regolamenti didattici dei CdS siano di facile reperimento evitando che si verifichino situazioni frustranti nel percorso di individuazione di dati ed informazioni. Si raccomanda di far sì che tutti i CdS indichino chiaramente le modalità della verifica, eventuali attività propedeutiche, le modalità del recupero e le conseguenze in caso di mancato recupero. Si raccomanda infine di fare in modo che il Quadro A3 della SUA-CDS contenga informazioni dettagliate oppure rimandi a un documento esauriente. I regolamenti didattici devono essere pubblici e resi fruibili in modo diretto dai diversi portatori di interessi ed in primo luogo dagli studenti, devono emergere chiaramente le modalità di verifica dei requisiti di accesso che devono essere definite in modo sufficiente, devono altresì essere esplicitate chiaramente le attività propedeutiche.

Dall'esame dei questionari sull'opinione degli studenti frequentanti sulle attività didattiche emerge in particolare un dato relativo alla bassa percentuale di studenti che dichiarano adeguate le proprie conoscenze iniziali per affrontare il proprio Corso di Studi.

Al fine di comprendere se tale livello di insoddisfazione derivi dalla preparazione conseguita presso la scuola superiore di provenienza o se invece derivi dalla preparazione maturata dagli studenti in ambito universitario, il Nucleo suggerisce di distinguere il dato relativo agli studenti che si iscrivono al primo anno di corso di una laurea triennale o a ciclo unico, da quello relativo agli studenti che si iscrivono agli anni successivi o ad un corso di laurea magistrale.

#### Opinione studenti - schede 2 e 4

=====

*Il Nucleo segnala la necessità di procedere quanto prima all'attivazione dei questionari ANVUR 2 e 4 di cui all'allegato IX del documento AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO al fine di consentire di acquisire l'opinione degli studenti anche rispetto ad aule, attrezzature e servizi di supporto e rispetto alle prove d'esame. Tale esigenza appare ancora più necessaria dal momento che, da quanto rilevato dall'opinione dei laureati raccolta da AlmaLaurea, il giudizio medio sull'adeguatezza delle aule e delle postazioni informatiche appare meno favorevole nell'indagine 2015 rispetto a quella dell'anno precedente. Il Nucleo è consapevole degli interventi che sono stati attuati al fine di rendere sempre migliori i servizi offerti agli studenti anche riguardo alle aule e alle postazioni informatiche, le quali però richiedono una puntuale e precisa opera di manutenzione e monitoraggio. Proprio in ragione di tale consapevolezza il NdV ritiene importante un riscontro da parte degli studenti che frequentano i corsi più ancora di quelli, pur significativi, espressi dai laureati che hanno concluso la propria esperienza universitaria.*

#### *Valutazione dell'apprendimento*

=====

*Una prima raccomandazione riguarda la opportunità di attuare in Ateneo un programma di formazione in ambito docimologico, ossia in quell'ambito della pedagogia che si occupa dello studio dei metodi di valutazione negli esami, con l'intento di eliminare per quanto possibile l'elemento soggettivo del giudizio nelle prove di esame.*

#### *Domanda di formazione esterna*

=====

*Nella valutazione rispetto a come l'Ateneo si accerta che ogni CdS disponga di efficaci ricognizioni della domanda di formazione esterna e di come ne tenga conto in sede di progettazione del piano degli studi con riferimenti a opportunità professionali ben definite, il Nucleo richiama la relazione 2014 del PQA ove si sottolineava la mancanza di un documento sulla "Ricognizione della domanda di formazione" e si sottolineava inoltre il fatto che "Occorre migliorare i processi di consultazione delle parti interessate da parte dei CdS e migliorare la raccolta di feedback dai datori di lavoro sia sugli studenti assunti sia su quelli impegnati in stage e tirocini".*

*Rispetto a tale punto il Nucleo rileva come l'Ateneo abbia fatto sue le linee guida ANVUR per la progettazione dei nuovi corsi e, in particolare, la necessità in esse indicata di consultare gli "stakeholder" durante tutto il processo di creazione di nuovi corsi; ciò in particolare è stato riscontrato quando il Nucleo si è occupato della valutazione delle proposte di nuovi corsi che l'Ateneo inaugurerà nell'a.a. 2016-17, rilevando in tale occasione come i proponenti avessero di fatto seguito questa metodologia.*

*Tuttavia il Nucleo sottolinea la necessità di mettere in atto modalità di monitoraggio più accurate e puntuali del rapporto tra i CdS e i portatori d'interesse, nonché modalità di raccolta di feedback dai datori di lavoro sugli studenti in tirocinio/stage oppure dei laureati assunti presso le loro aziende.*

*Si suggerisce altresì di considerare l'opportunità di redigere un manuale d'ateneo sulla progettazione e realizzazione di corsi di studio e relativi servizi di supporto, e di individuare una struttura d'Ateneo facente capo ad un delegato o ad altro soggetto anche collegiale deputata ai rapporti con gli enti pubblici e privati portatori d'interesse.*

#### *Comunicazione dell'informazione*

=====

*Rispetto a tale punto, ove si vuole verificare se e come l'Ateneo rende pubbliche e facilmente accessibili le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS, il Nucleo di Valutazione rileva come per molti Corsi di Studio i siti web presentino svariati problemi di accessibilità e difficoltà di consultazione; in particolare, non è sempre agevole (o possibile) consultare i regolamenti didattici dei CdS. Pertanto si suggerisce di procedere nella direzione di rendere i contenuti più facilmente accessibili, in primo luogo agli studenti, e di rendere più uniforme la loro modalità di presentazione entro le pagine web dei singoli Corsi di Studio.*

#### *Soggetti responsabili della progettazione e della gestione dei CdS*

=====

*Per quanto riguarda la chiara definizione di quali sono i soggetti responsabili della progettazione e gestione dei CdS e dei soggetti che intervengono nel processo di AQ, in talune situazioni si rileva la difficoltà a garantire continuità nella composizione delle CPDS soprattutto per la parte relativa alla rappresentanza studentesca. Questo ultimo aspetto avvalorava ancora una volta una delle raccomandazioni che il Nucleo ha espresso nella sua precedente relazione annuale.*

*Pur evidenziando un crescente livello di maturazione e di acquisizione dei principi dell'AQ da parte dei diversi attori e delle CPDS stesse, tuttavia, come emerso anche nel corso di un audit, si rileva che le CPDS operano in modo talora disomogeneo; si segnala pertanto la necessità di definire precise linee guida che disciplinino l'azione da esse svolta. In aggiunta potrebbe essere utile istituire Commissioni Paritetiche anche per i corsi Interateneo. In tal senso si esprime l'indirizzo di procedere a definire linee guida o un Regolamento più generale per tutti gli attori che intervengono nel processo di AQ come individuati nel Modello. Le linee guida potrebbero essere oggetto di un approfondito percorso formativo che consenta di rendere effettiva la loro efficace applicazione.*

#### *Partecipazione degli studenti*

=====

*Per quanto riguarda la partecipazione attiva degli studenti nel processo di AQ di Ateneo e dei singoli Corsi di Studio, in generale non si riscontrano situazioni particolarmente critiche, tuttavia è necessario adottare misure correttive più incisive ai fini di una maggiore sensibilizzazione degli studenti e di una loro più efficace partecipazione agli organi di Ateneo. Al contempo è necessario che l'Università, parallelamente e non solo dopo le azioni per aumentare la consapevolezza da parte degli studenti, dia chiara prova di considerare sia a livello formale che con atti concreti gli apporti dei rappresentanti degli studenti.*

*La parte finale del presente testo è dedicata a suggerimenti di ambito più generale.*

#### *Rapporti con gli attori del sistema di AQ di Ateneo e con la governance*

=====

*Come evidenziato nell'analisi, un aspetto suscettibile di miglioramento è sicuramente quello dei rapporti del NdV con gli altri attori, soprattutto nella sua funzione di stimolo al processo di AQ. In questo senso si fa notare come il 2015 sia stato l'anno del cambiamento, per l'Ateneo di Parma, in seguito ad un cambiamento di Statuto che, per esempio, ha inserito il PQA fra gli organismi dell'Ateneo.*

*Infatti nel nuovo Statuto all'art. 16 il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) viene formalmente riconosciuto quale organismo dell'Ateneo, costituendo in tal modo uno dei pochi esempi in Italia, a testimoniare il fatto che l'Ateneo di Parma sta facendo della qualità uno dei propri principi ispiratori. Pur se generico, tale riconoscimento viene considerato un fatto significativo.*

*Per quanto concerne il ruolo del Presidio ad esso sono riconosciute specifiche funzioni nel processo di assicurazione della qualità sia in ambito didattico che per quanto riguarda le attività di ricerca e terza missione. Secondo il dettato dello Statuto il Presidio della Qualità organizza, monitora, e supervisiona lo svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità. Assolve inoltre un ruolo di consulenza verso gli organi di governo per lo sviluppo e l'implementazione di politiche di miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca. Il Presidio supporta i corsi di studio e i loro referenti, e i Direttori di dipartimento per le attività comuni di monitoraggio della qualità della formazione e della ricerca, e per le attività di implementazione di interventi per il miglioramento della qualità della formazione e della ricerca.*

*Lo stesso PQA nel proprio Manifesto ([http://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/09-08-2013/pqa\\_manifesto.pdf](http://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/09-08-2013/pqa_manifesto.pdf)) illustra gli indirizzi ed i propri propositi per la costruzione e l'attuazione del sistema di AQ della didattica e della ricerca, operando in sintonia con gli Organi di Governo dell'Ateneo e tutti i soggetti previsti dal sistema AVA.*

*Si tratta ora di "far funzionare la macchina", e da parte del NdV di continuare a monitorare e stimolare affinché tali indirizzi e propositi passino capillarmente a far parte del sentire comune di tutto l'Ateneo. A tal fine una maggiore conoscenza e collaborazione fra i due organi (NdV e PQA) è sicuramente auspicabile.*

#### *Performance - Benessere Organizzativo*

=====

*Nella prospettiva di una visione integrata, che metta in stretta relazione la performance organizzativa con la programmazione strategica dell'Ateneo, sotto tutti gli aspetti che riguardano anche didattica, ricerca e terza missione si raccomanda di proseguire nell'azione di presa in carico di quanto emerso dalle rilevazioni sul benessere organizzativo condotte in Ateneo tra il personale Tecnico - Amministrativo.*

*Gli Organi di Governo sono invitati a promuovere azioni positive concrete per rimuovere gli ostacoli al benessere organizzativo di tutti i dipendenti dell'Ateneo. A tale proposito segnala con favore sia l'ottima collaborazione con il CUG di ateneo, sia la presa in carico da parte del Pro Rettore all'Area Organizzazione e Personale della relazione che il Nucleo ha prodotto rispetto agli esiti della relazione 2015, unita al suo impegno ad adottare interventi utili nella direzione auspicata.*

*Per quanto riguarda i docenti, la (pur interessante) sperimentazione del questionario sulla opinione dei docenti ha prodotto livelli di partecipazione non soddisfacenti. Probabilmente, la rilevazione dovrebbe essere organizzata sistematicamente sulla stessa piattaforma sulla quale viene erogato il questionario agli studenti; inoltre si tratta di capire bene come utilizzarne i risultati.*

#### *Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni*

=====

*Traendo spunto dalle conclusioni espresse nella propria Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, approvata nella riunione del 12 luglio 2016, il Nucleo di Valutazione auspica che, a partire dai livelli più alti della struttura organizzativa proseguendo a cascata, si inizi a graduare la valutazione in modo sempre più aderente alla realtà del funzionamento dell'Ateneo, anche al fine di aumentare il grado di partecipazione al processo da parte del personale tecnico amministrativo.*

*Auspica altresì l'introduzione di un sistema per la rilevazione della customer satisfaction nei vari settori dell'Amministrazione, aderendo in tal modo al principio più volte espresso dall'ANVUR, secondo il quale il grado di soddisfazione dei soggetti cui il supporto amministrativo è dedicato (utenza interna ed esterna) deve essere debitamente preso in considerazione, sia in fase di definizione degli obiettivi, sia in fase di valutazione e rendicontazione nella Relazione sulla performance.*

#### *Supporto al NdV*

=====

*A seguito della riorganizzazione organizzativa attuata in Ateneo nel corso del 2015, la struttura di supporto al NdV, composta di 4 e poi 5 persone, è stata assorbita nella neo-costituita Unità organizzativa di Coordinamento - Controllo di Gestione dell'Ateneo; al momento non è ancora possibile stabilire se la collaborazione, pienamente efficace dal punto di vista tecnico data la continuità garantita da due componenti della ex struttura di supporto al NdV, garantisca anche la piena autonomia dei lavori di quest'ultimo. In questa prospettiva, il NdV non avanza per ora alcun suggerimento, attendendo il completarsi delle ristrutturazioni interne all'area del PTA.*